



BILANCIO2019



Organi sociali

Consiglio d'Amministrazione

Presidente	Enrico Boerci
Vice Presidente	Silvia Bolgia
Consigliere	Gilberto Celletti

Collegio Sindacale

Presidente	Paola Paganelli
Sindaco	Marco Maria Lombardi
Sindaco	Matteo Vertemati

Revisore Legale

EY SpA

Comitato Controllo Analogo

Presidente	Roberto Corti
Componenti	Mauro Capitanio
	Pietro Giovanni Cicardi
	Mauro Colombo
	Andrea Esposito
	Angelo Mandelli
	Antonio Romeo



Indice

Relazione sulla gestione

Condizioni operative e sviluppo dell'attività	5
Andamento della gestione	8
Investimenti	16
Attività di ricerca e sviluppo	20
Informazioni relative ai rischi e alle incertezze	22
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	23
Evoluzione prevedibile della gestione	23
Rivalutazione dei beni dell'impresa	24
Processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni	24
Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale	24
Regolazione Arera	25
Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle	28
Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti	30
Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi	30

Bilancio

Stato Patrimoniale attivo	33
Stato Patrimoniale passivo	36
Conto Economico	39

Nota Integrativa

Premessa	43
Criteri di formazione	44
Criteri di valutazione	44
Attività	49
Immobilizzazioni	49
Attivo circolante	55
Ratei e risconti	57
Passività	57
Patrimonio Netto	57
Fondi per rischi e oneri	59
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	61
Debiti	61
Ratei e risconti	62
Conti d'ordine	64
Conto Economico	65
Valore della produzione	65
Costi della produzione	67
Proventi e oneri finanziari	71

Rendiconto finanziario

Rendiconto finanziario	83
Commento	86

Relazione del Collegio Sindacale	
Relazione Società di Revisione	
Parere Comitato Tecnico	

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2019

Signori Soci,

vi trasmettiamo copia del progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 che verrà sottoposto alla Vostra approvazione nella prossima seduta dell'Assemblea. l'esercizio riporta un risultato positivo pari a Euro 4.757.231.



Condizioni operative e sviluppo dell'attività

Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che l'attività viene svolta nella sede di Monza e nelle sedi secondarie di Cesano Maderno, Monza, Seregno e Vimercate.

La Società svolge la propria attività operativa di gestore del Servizio Idrico Integrato nella provincia di Monza Brianza, il Servizio si articola nelle attività di:

- > captazione, adduzione e distribuzione dell'acqua potabile;
- > collettamento fognario;
- > depurazione dei reflui.

La società è stata, nel corso dell'esercizio, stazione appaltante per la progettazione, direzione lavori e realizzazione delle opere previste dal Piano d'Ambito del settore Idrico della provincia di Monza Brianza.

Caratteristiche principali mercato servito

Seguono le caratteristiche principali del mercato e delle utenze servite:

- > Comuni serviti:
 - Servizio Acquedotto # 56
 - Servizio Fognatura # 55
 - Servizio Depurazione # 33
- > Abitanti: # 880.000 c.ca
- > Depuratori: #2: Monza e Vimercate
- > Utenze attive: # 164.233

Nella tabella sottostante si dà evidenza dell'evoluzione del numero di utenze civili per tipologia di contratto:

N. utenze attive	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Uso Domestico	64.849	85.954	80.635	109.615	93.964	94.799
Uso Domestico Condominiale	11.329	16.529	15.928	19.914	38.295	38.094
Altri Usi (Artigianale, Commerciale, Industriale)	13.827	18.272	16.984	21.823	21.888	21.796
Uso Antincendio misurato	3.498	4.109	3.939	4.769	4.909	4.942
Uso Antincendio forfait (non misurato)	552	882	872	1.668	1.622	1.559
Enti Pubblici	1.473	2.114	1.726	3.127	3.176	3.043
Totale Utenze Attive	95.528	127.860	120.084	160.916	163.854	164.233

Il totale dei volumi acqua erogati alle utenze finali nel corso dell'anno è stato pari a mc. 80.228.195 così suddivisi per tipologia d'uso:

Volumi fatturati (mc)	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Servizio Acquedotto Uso Domestico	31.534.912	41.534.912	46.377.853	59.628.900	59.667.237	59.665.633
Servizio Acquedotto Altri Usi	9.768.868	13.849.100	13.781.321	20.824.732	20.299.415	20.562.562
Totale Acquedotto	41.293.744	55.384.012	60.159.174	80.453.632	79.966.652	80.228.195
Servizio Fognatura	37.883.437	51.223.376	55.980.538	72.864.730	72.631.812	72.848.990
Servizio Depurazione	37.533.475	50.865.954	55.476.302	72.838.002	72.613.117	72.846.879

Modello societario

Il verbale del C.d.A. del 22 dicembre 2011 dell'Autorità d'Ambito della Provincia Monza-Brianza (ATO-MB) ha posto le basi per l'affidamento in concessione alla società Brianzacque S.r.l. della gestione del Servizio Idrico Integrato della provincia Monza e Brianza secondo il modello in house providing.

A seguito di detta delibera, delle successive in materia e delle indicazioni della Conferenza dei Comuni l'assetto societario e la competenza territoriale di Brianzacque sono stati modificati ai fini di configurarla in società in house ed estendere la sua competenza territoriale all'intera provincia.

In data 19/12/2018 è stata modificata la Convenzione tra ATO-MB e Brianzacque per la Concessione di gestione del Servizio Idrico Integrato in capo a Brianzacque. Con tale modifica la scadenza della concessione è stata prolungata di 10 anni portandone la scadenza al 31/12/2041.

Brianzacque è oggi gestore unico della provincia Monza e Brianza del Servizio Idrico Integrato e risponde a tutti i requisiti del modello di società in house in quanto:

- > è a totale partecipazione pubblica;

- > è dotata di uno statuto in house;
- > realizza la parte più importante della propria attività con gli enti locali che la controllano;
- > i propri Soci esercitano, attraverso il Comitato di controllo analogo, poteri di controllo e direzione maggiori rispetto a quelli che il diritto societario riconosce alla maggioranza sociale.

Principali operazioni societarie

Per far in modo che Brianzacque diventasse il Gestore unico del SII della provincia negli anni si sono verificate importanti operazioni straordinarie, le principali sono state:

- > L'incorporazione nel corso del 2014, delle due maggiori società patrimoniali del territorio, Alsi SpA e Idra Patrimonio SpA dopo essere stata scissa dal ramo milanese.
- > L'acquisto, a far data dal 01.01.2015, del ramo idrico e fognario della città di Monza, prima gestito da Acsm-Agam Reti Gas Acqua SpA.
- > Lo scambio di rami d'azienda, articolato in due step, con il Gruppo Cap. Quest'operazione partita nel 2015, con una lettera di intenti sottoscritta in data 2 aprile, ove le due Società hanno concordato i passi necessari al superamento delle gestioni residuali svolte negli ambiti territoriali di riferimento, attraverso una ripermetrazione dei servizi resi all'utenza negli ambiti di competenza di ciascun gestore. La fase attuativa di tali step prevedeva la cessione reciproca dei servizi gestiti da Brianzacque e Cap Holding, (includendo nel perimetro anche Amiacque, soggetta a direzione e coordinamento da parte di CAP) rispettivamente nella Provincia di Milano e nella Provincia di Monza e Brianza.
 - CAP Step I: in data 28/12/2015 con atti rep. 25009 e 25010, con efficacia dal 01/01/2016, Brianzacque ha sottoscritto con Cap Holding e Amiacque la reciproca cessione di 2 rami d'azienda che hanno comportato per la società l'acquisizione della gestione e dei relativi assets di 7 acquedotti (Barlassina, Cogliate, Lazzate, Lentate s/Seveso, Limbiate, Misinto e Nova Milanese) e di 6 fognature (Aicurzio, Barlassina, Bovisio Masciago, Lentate s/Seveso, Mezzago, Roncello e 3 frazioni nei Comuni di Ceriano, Misinto e Seveso) a fronte della cessione di 3 acquedotti (Gessate, Gorgonzola e Pessano c/Bornago) 18 fognature (riferite a tutti i Comuni oggi gestiti in Provincia di Milano) e la depurazione svolta attraverso l'impianto di Cassano che depura 12 Comuni del milanese.
 - CAP Step II: in data 28/02/2017 con atti del Notaio Anna Ferrelli di Milano, con efficacia dal 01/03/2017, si è completata tra Brianzacque e il Gruppo Cap la reciproca cessione dei 2 residui rami d'azienda che hanno comportato per la vostra società l'acquisizione della gestione e dei relativi assets di 26 acquedotti in provincia di Monza e Brianza (Aicurzio, Bellusco, Brugherio, Burago di Molgora, Busnago, Camparada, Caponago, Cavenago di Brianza, Concorezzo, Cornate d'Adda, Lesmo, Mezzago, Ornago, Roncello, Sulbiate, Besana Brianza, Briosco, Veduggio con Colzano, Bernareggio, Carnate, Correzzana, Renate, Ronco Briantino, Triuggio, Usmate Velate, Vedano al Lambro) e della fognatura del Comune di Brugherio, a fronte della cessione dell'attività di gestione dell'impianto di depurazione di Truccazzano.
- > L'acquisizione dalla società ASML SpA in liquidazione, con atto rep. 158624/29445 in data 23/12/2016 e con efficacia dal 01/01/2017, della proprietà degli assets del SII dalla stessa detenuti determinando una ulteriore patrimonializzazione della società e consentendo, nell'ottica della razionalizzazione delle partecipate, la chiusura della società ASML SpA partecipata dai Comuni di Lissone, Biassono, Macherio e Nova Milanese.
- > L'acquisizione da Zi Rete Gas SpA del ramo idrico del servizio di Acquedotto del comune di Vilasanta, perfezionata davanti al Notaio Luigi Roncoroni di Desio con atto rep. 160141/30313 in data 29/12/2017 con efficacia dal 01/01/2018.

Andamento della gestione

Andamento della gestione nei settori in cui opera la società

L'andamento economico della società nell'esercizio trascorso deve intendersi sostanzialmente più che positivo.

	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2017
Ricavi	100.874.431	93.640.456	99.043.832
Valore della produzione	103.171.705	95.265.606	100.731.373
Margine operativo lordo - EBITDA	29.349.434	28.476.393	27.835.967
Margine Operativo - EBIT	8.879.688	9.221.602	8.827.758
Risultato prima delle imposte	9.778.293	8.192.155	9.785.590
Utile (perdita) d'esercizio	4.757.231	5.469.239	7.360.438
Attività fisse	250.982.931	253.291.741	229.822.866
Patrimonio netto complessivo	164.199.713	159.442.481	153.973.242
Posizione finanziaria netta	(484.248)	14.625.278	5.845.374

Il valore della produzione è in aumento di 7.906.099 Euro, l'aumento dei ricavi delle vendite è di Euro 6.406.468 la rimanente parte deriva dall'aumento dei ricavi diversi. I margini Operativi risentono positivamente dell'incremento dei ricavi di vendita. Il risultato prima delle imposte si incrementa oltre che per l'effetto positivo derivante dall'incremento dei ricavi anche grazie all'impatto della gestione finanziaria.

Si rimanda al Conto Economico e alla Nota integrativa per i commenti e le analisi di dettaglio.

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente

	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Ricavi netti	92.799.496	86.393.028	6.406.468
Altri ricavi	8.074.935	7.247.428	827.507
Costi esterni	52.134.104	46.131.172	6.002.932
Valore Aggiunto	48.740.327	47.509.284	1.231.043
Costo del lavoro	19.390.893	19.032.891	358.002
Margine Operativo Lordo	29.349.434	28.476.393	873.041
Ammortamenti, svalutazioni accantonamenti	20.469.746	19.254.791	1.214.955
Risultato Operativo	8.879.688	9.221.602	(341.914)
Proventi non caratteristici			
Proventi e oneri finanziari	898.605	(1.029.447)	1.928.052
Risultato Ordinario	9.778.293	8.192.155	1.586.138
Rivalutazioni e svalutazioni			0
Risultato prima delle imposte	9.778.293	8.192.155	1.586.138
Imposte sul reddito	5.021.062	2.722.916	2.298.146
Risultato netto	4.757.231	5.469.239	(712.008)

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2017
ROE netto	2,9%	3,4%	4,8%
ROE lordo	6,0%	5,1%	6,4%
ROI	2,6%	2,6%	2,4%
ROS	9,6%	10,7%	9,7%

Tutti gli indici di redditività sono stabili o in miglioramento rispetto ai precedenti esercizi a testimonianza della stabilità e positività della gestione aziendale.

Ricavi Netti

	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Ricavi netti	92.799.496	86.393.028	6.406.468

Nella seguente tabella sono indicati i ricavi da tariffa divisi per servizio:

	2019	2018	Variazioni
Acquedotto	37.528.490	35.605.936	1.922.554
Depurazione	40.174.534	37.451.687	2.722.847
Fognatura	15.096.472	13.335.405	1.761.067
Commesse	0	0	0
Totale Vendite	92.799.496	86.393.028	6.406.468
Di cui			
Utenti Industriali	6.581.103	5.529.682	1.051.421
Utenti Civili	86.218.393	80.863.346	5.355.047

I ricavi netti registrano un aumento di Euro 6.406.468. Tutti i servizi registrano un incremento di rilievo dovuto all'aumento dei volumi ed al minor impatto dei conguagli tariffari rispetto al precedente esercizio.

Anche la performance delle utenze industriali registra un incremento di 1.051.421 Euro.

Le Tariffe

ATO-MB ha approvato tempo per tempo gli specifici schemi regolatori, costituiti da Piano tariffario e Piano economico Finanziario proponendo i coefficienti di variazione tariffaria (Theta). Ai sensi della delibera AEEGSI n.523/2016 i Theta dei singoli esercizi sono stati i seguenti:

Anno	Theta
2015	1,000
2016	1,003
2017	1,000
2018	0,999
2019	0,993

Il profilo tariffario applicato ci ha sinora consentito di sostenere i costi di gestione e gli ingenti piani

di investimenti senza praticamente aumentare i nostri prezzi di vendita e quindi pesare sui bilanci degli utenti finali. Le tariffe applicate da Brianzacque risultano anche per l'esercizio 2019, tra le più basse del settore sia a livello regionale che nazionale.

La società ha continuato anche nel corso del passato esercizio l'armonizzazione tariffaria al fine giungere a tariffe uniformi a livello provinciale. L'armonizzazione ha comportato la riduzione delle tariffe applicate da 55 a 3 scaglioni per l'acquedotto, mentre per i servizi di fognatura e depurazione si è già giunti ad applicare la tariffa unica provinciale.

Nel corso dell'esercizio è atteso il computo tariffario MT3 per le tariffe del S.I.I. relative al periodo 2020 e 2021. La determinazione tariffaria avrà un effetto economico per le due annualità dette sia sul fronte ricavi, tariffe utenti, che dei costi, tariffa grossista.

Proventi diversi

	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Altri ricavi	8.074.935	7.247.428	827.507

L'incremento dei proventi diversi è di 827.507 Euro.

Costi esterni

	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Costi esterni	52.133.935	46.131.172	6.002.763

Seguono le principali variazioni dei costi in analisi:

- > I Costi per Servizi aumentano di 4.417.743 Euro, ove si evidenzia un incremento dei costi per Gas ed Energia di 1.960.752 Euro e un incremento dei costi di Manutenzione e spurghi 1.648.740 Euro;
- > I Costi per godimento beni di terzi aumentano di 930.149 Euro, a causa dei costi di canoni demaniali per attraversamenti stanziati a favore della regione Lombardia.
- > Gli Oneri diversi aumentano di 1.146.133 Euro, si evidenziano i costi sostenuti a titolo di Art Bonus per 500.000 e le maggiori sopravvenienze passive.

Si rimanda al Conto Economico e alla Nota integrativa per le analisi di dettaglio su tutte le componenti di Conto Economico.

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente:

	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	31.280.155	31.565.124	(284.969)
Immobilizzazioni materiali nette	204.905.818	181.370.355	23.535.463
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	14.269.771	39.740.701	(25.470.930)
Ratei e risconti attivi oltre 12m	527.187	615.561	(88.374)
Capitale immobilizzato	250.982.931	253.291.741	(2.308.810)
Liquidità immediate	39.953.245	25.872.674	14.080.571
Liquidità differite	-	9.950.441	(9.950.441)
Rimanenze di magazzino	657.819	468.262	189.557

Crediti verso Clienti	45.614.837	55.235.997	(9.621.160)
Altri crediti	5.714.718	7.774.278	(2.059.560)
Ratei e risconti attivi entro 12m	901.190	614.168	287.022
Attività d'esercizio a breve termine	52.888.564	64.092.705	(11.204.141)
Debiti verso fornitori	32.858.604	35.727.908	(2.869.304)
Acconti	589.773	377.522	212.251
Debiti tributari e previdenziali	4.026.944	5.660.332	(1.633.388)
Altri debiti	19.048.311	21.745.216	(2.696.905)
Ratei e risconti passivi entro 12 m	5.287.282	4.972.882	314.400
Passività d'esercizio a breve termine	61.810.914	68.483.860	(6.672.946)
Capitale d'esercizio netto	(8.922.350)	(4.391.155)	(4.531.195)
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.720.384	2.895.610	(175.226)
Ratei e risconti passivi oltre 12m	40.272.619	40.910.490	(637.871)
Altre passività a medio e lungo termine	29.297.335	30.555.006	(1.257.671)
Passività a medio lungo termine	72.290.338	74.361.106	(2.070.768)
Capitale investito	169.770.243	174.539.480	(4.769.237)
Patrimonio netto	(164.199.713)	(159.442.481)	(4.757.232)
Debiti Finanziari a Breve	(4.723.243)	(5.396.339)	673.096
Debiti Finanziari a ML	(40.800.532)	(45.523.775)	4.723.243
Mezzi propri e indebitamento finanziario al netto Liquidità	(169.770.243)	(174.539.480)	4.769.237

Dallo stato patrimoniale riclassificato emerge la solidità patrimoniale della società, ossia la sua capacità mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine.

A migliore descrizione della solidità patrimoniale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia (i) alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/ lungo termine che (ii) alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Margine primario di struttura	(86.783.218)	(93.849.260)	7.066.042
Quoziente primario di struttura	0,65	0,63	0,02
Margine secondario di struttura	26.307.652	26.035.621	272.031
Quoziente primario di struttura	1,10	1,10	0,00

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2019, era la seguente (in Euro):

	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Depositi bancari	39.935.593	25.861.471	14.074.122
Denaro e altri valori in cassa	17.652	11.203	6.449
Disponibilità liquide	39.953.245	25.872.674	14.080.571

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	-	9.950.441	(9.950.441)
Quota a breve di finanziamenti	4.723.243	5.396.339	(673.096)
Debiti finanziari a breve termine	4.723.243	5.396.339	(673.096)
Posizione finanziaria netta a breve termine	35.230.002	30.426.776	4.803.226
Quota a lungo di finanziamenti	40.800.532	45.523.775	(4.723.243)
Crediti finanziari	(167.589)	(956.918)	789.329
Titoli Finanziari oltre 1 anno	(4.918.693)	(28.765.359)	23.846.666
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	(35.714.250)	(15.801.498)	19.912.752
Posizione finanziaria netta	(484.248)	14.625.278	(15.109.526)

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2017
Liquidità primaria	1,38	1,35	0,96
Liquidità secondaria	1,39	1,35	0,97
Indebitamento	0,77	0,94	0,49
Tasso di copertura degli immobilizzi	0,94	0,92	0,90

L'indice di liquidità primaria è pari a 1,38. La situazione finanziaria della società è abbastanza soddisfacente. Rispetto all'anno precedente 1,35 l'indice è in miglioramento.

L'indice di liquidità secondaria è pari a 1,39. Il valore assunto dal capitale circolante netto non è soddisfacente in relazione all'ammontare dei debiti correnti. Rispetto all'anno precedente 1,35 anche quest'indice è in miglioramento.

L'indice di indebitamento è pari a 0,77. L'ammontare dei debiti è da considerarsi congruo rispetto alle esigenze aziendali. I mezzi propri sono da ritenersi congrui in relazione all'ammontare dei debiti esistenti. Rispetto all'anno precedente 0,94 l'indice di indebitamento è in riduzione.

Dal tasso di copertura degli immobilizzi, pari a 0,94, risulta che l'ammontare dei mezzi propri e dei debiti consolidati è da considerarsi appropriato in relazione all'ammontare degli immobilizzi. Al fine di ottenere una equilibrata situazione finanziaria è auspicabile l'incremento dei mezzi propri o l'ottenimento di finanziamenti a medio/lungo termine. Rispetto all'anno precedente 0,92 il tasso di copertura è in aumento.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti al personale e all'ambiente.

Personale

La società ottempera agli obblighi di cui alla Legge n. 68/99, in materia di collocamento obbligatorio delle categorie protette.

Nel corso dell'esercizio sono state erogate 6017 ore di formazione per mantenere i dipendenti costantemente aggiornati migliorandone le competenze e le capacità. Il numero medio di ore di formazione per dipendente è di nr. 22. Il numero di lavoratori che hanno partecipato almeno ad un corso di formazione nell'arco del 2019 sono pari a n. 270.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing.

Segue la tabella del personale diviso per categoria:

	31.12.2017	31.12.2018	31.12.2019
Dirigenti	5	5	5
Quadri	17	16	18
Impiegati	220	222	232
Operai	81	79	78
Totale Dipendenti	323	322	333
Totale Collaboratori	0	0	0

L'organico complessivo registra un incremento di 11 teste e ha visto nr 14 uscite e nr 25 assunzioni. Le uscite sono connesse al raggiungimento dei requisiti di pensionamento.

Costo del Lavoro

	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Costo del lavoro	19.390.893	19.032.891	358.002

I costi del personale aumentano di 358.002 Euro; l'incremento è connesso all'incremento dell'organico dell'esercizio. Il costo del personale e la relativa incidenza sul totale costi della produzione sono riportati nel prospetto che segue:

	Bilancio 2017	Bilancio 2018	Bilancio 2019
Costo del personale (B9)	18.416.593	19.032.891	19.390.893
Totale Costi della Produzione	91.102.478	86.031.531	94.484.797
Incidenza %	20%	22%	21%
Numero Teste	323	322	333
Costo Medio	57.017	59.108	58.231

Infortunati sul Lavoro

Si segnala che nel corso dell'esercizio si sono registrati 8 infortuni significativi di cui n. 1 in itinere. Nessuno degli 8 Infortuni Significativi è stato classificato come grave.

	Significativi	Di cui in Itinere	Non Significativi
2019	8	1	3

Il lavoratore che, in conseguenza di infortunio sul lavoro, occorso nel febbraio 2018, ha subito lesioni gravi, al 31 dicembre 2019 risulta ancora assente per postumi derivanti dall'infortunio medesimo. Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola.

Organizzazione Aziendale

Il processo di analisi della riorganizzazione aziendale, avviato a metà del 2018, con la consulenza di Assolombarda Servizi S.p.A., si è concluso con l'approvazione della nuova organizzazione da parte del Consiglio d'Amministrazione nella seduta del 20 dicembre 2019 (modifica organigramma

aziendale, definizione organigrammi di area/settore/uffici, elaborazione job description, revisione di alcuni processi aziendali), con l'attuazione della riorganizzazione già da inizio del nuovo esercizio. Nel corso del 2019 si è dato, altresì, avvio, in collaborazione con Lario Reti Holding, avvalendosi della Consulenza della Società Zeta Service/Job Pricing, al progetto di analisi delle strutture retributive, attraverso il processo della job evaluation (pesature dei ruoli presenti in azienda), con annessa attività di benchmark sia interna che verso il mercato delle Utilities. Tale progetto ha permesso di avere la fotografia generale del posizionamento di ciascuna risorsa, sia dal punto di vista dell'inquadramento che retributivo e conseguentemente adottare linee di politica retributiva coerenti, tenendo conto dell'equità interna, del mercato e del CCNL. Il suddetto percorso proseguirà nel 2020 con l'implementazione ed introduzione di un sistema di valutazione delle performance.

Ambiente

Consumo di energia elettrica

L'energia elettrica è consumata in tutte le fasi del ciclo idrico integrato: captazione e distribuzione acqua potabile, raccolta e depurazione delle acque reflue.

Nel 2019 il consumo complessivo di energia elettrica è stato pari a 78.874.169 kWh distribuiti come rappresentato nella tabella seguente:

Settore	Consumo 2019 [kWh]	Consumo 2018 [kWh]
Acquedotto	59.816.481	59.139.754
Casette dell'Acqua	130.338	83.589
Depurazione	17.683.756	18.204.442
(di cui)		
Monza	14.943.427	14.971.530
Vimercate	2.740.329	3.232.912
Fognatura	787.346	711.934
Protezione Catodica	106.249	123.608
Sedi	349.999	301.903

Nella sua globalità il consumo di energia elettrica è stabile, come meglio specificato nella tabella seguente:

Anno	Totale complessivo [kWh]
2013	54.310.193
2014	52.939.815
2015	64.266.653
2016	62.827.512
2017	70.494.694
2018	78.565.230
2019	78.874.169

Costi Energia elettrica

	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Energia elettrica	12.738.600	11.094.182	1.644.418

Data la stabilità dei consumi rispetto al precedente esercizio l'incremento dei costi di 1.644.418 è in gran parte ascrivibile agli incrementi tariffari.

Consumo di gas naturale

I consumi di gas naturale sono stati pari a 1.476.421 m³ e si sono concentrati prevalentemente nei processi di lisi e disidratazione del fango del ciclo di depurazione e in minima parte per la climatizzazione degli edifici. L'utenza principale rimane l'impianto di depurazione di Monza. Il gas è utilizzato per mantenere in temperatura la digestione dei fanghi e il processo di essiccamento.

	Consumi 2019 in m ³	Consumi 2018 in m ³
Sedi	39.623	47.225
Impianto Depurazione - Monza	1.264.111	1.163.657
Impianto Depurazione - Monza - Biotelys	169.671	354.763
Impianto Depurazione - Vimercate	3.016	3.118

Nella sua globalità il consumo di gas ritorna sui volumi registrati negli anni precedenti (consumi in m³)

Anno	Totale complessivo
2013	2.268.006
2014	2.582.471
2015	2.689.535
2016	3.343.976
2017	2.412.959
2018	1.568.763
2019	1.476.421

Costi gas Naturale

	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Gas Naturale	530.446	450.071	80.375

I costi per gas naturale sono in aumento di 80.375 rispetto al precedente esercizio nonostante il calo registrato nei consumi, a causa degli incrementi tariffari.

Produzione e consumo di biogas

Il Biogas viene prodotto dalla fermentazione dei fanghi di depurazione e utilizzato come combustibile per la produzione di energia termica per il processo di essiccamento fanghi dell'impianto di Monza. Nel 2019 sono stati prodotti 673.560 m³ nel sito di Monza.

Investimenti di efficientamento energetico

Si stanno registrando le chiusure dei primi investimenti iniziati nel 2016. Le prime conseguenze positive sono già individuabili a partire dai consumi energetici indicati in precedenza.

Progetto	Status 2019
Realizzazione di un impianto fotovoltaico presso il depuratore di Monza	Completato - in attesa di allacciamento
Riqualificazione degli impianti di illuminazione esterna/interna dei siti di Depurazione	Esecuzione delle opere in corso
Efficientamento sezione di ossidazione impianto di depurazione di Monza	Completato
Ottimizzazione sezione di produzione aria presso l'impianto di Vimercate	Esecuzione delle opere in corso
Impianto di cogenerazione a metano presso l'impianto di Monza e allacciamento alla rete di teleriscaldamento cittadina	Attivato a dicembre 2019 ed in fase di collaudo funzionale

Casette dell'acqua

Le 66 casette dell'acqua installate sul territorio, nel corso dell'esercizio hanno erogato quasi 10 milioni di litri di acqua, facendo risparmiare l'utilizzo di 6,6 milioni di bottiglie di plastica da 1,5 litri. Grazie alla modestia del prezzo per litro pagato dagli utilizzatori del servizio le casette consentono notevoli risparmi a famiglie, in termini di costi di acquisto. Notevoli sono infine i benefici in termini d'impatto ambientale con forti riduzioni di plastiche da smaltire e di CO₂ prodotto.

Laboratori di Analisi

I Laboratori analisi Brianzacque sono dotati di strumentazione d'avanguardia e sono accreditati secondo UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2005: "Requisiti generali per la competenza dei laboratori di prova e di taratura" (N° 1139).

Certificazioni

La società ha ottenuto inoltre le seguenti certificazioni:
 UNI EN ISO 9001:2008: Sistemi di gestione per la qualità
 UNI EN ISO 14001:2004: Sistemi di gestione ambientale
 BS OHSAS 18001:2007: Sistemi di gestione della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro
 UNI EN ISO 50001:2011: Sistemi di gestione dell'energia.

Investimenti

Nel corso dell'anno sono entrate in esercizio le seguenti immobilizzazioni finite:

Immobilizzazioni Immateriali	Acquisizioni dell'esercizio
Costi di sviluppo	1.728.828
Software	894.171
Altre Immateriali	107.999
Totale immateriali	2.730.998

Immobilizzazioni Materiali	Acquisizioni dell'esercizio
Terreni e fabbricati	16.652
Impianti e macchinari	12.809.618
Attrezzature industriali e commerciali	600.262
Altri beni	338.035
Totale materiali	13.765.568

Le immobilizzazioni in corso e gli acconti lavori hanno registrato i seguenti incrementi netti:

Lavori in Corso ed Acconti	Acquisizioni dell'esercizio
Lavori in Corso Immateriali	670.352
Lavori in Corso Materiali	20.701.614
Acconti a fornitori	883.080
Totale Lavori in Corso ed Acconti su Lavori	22.255.046

Gli investimenti più corposi sono stati realizzati nel settore fognario, che con il 56% del realizzato totale risulta predominante sia dal punto di vista del valore economico, sia considerando il numero di interventi realizzati. Seguono a distanza il settore acquedotto con il 25% del realizzato totale, gli investimenti generali sono il 16% del realizzato totale e chiude il settore depurazione con solo il 3% rispetto al realizzato complessivo.

Gli **interventi principali** realizzati nell'anno 2019 sono stati:

- > Realizzazione Vasca volano di Biassono-Macherio
- > Realizzazione estensione rete nei Comuni di Desio e Bovisio Masciago.
- > Lavori di risanamento Collettore Secondario Seregno Sud;
- > Servizio di monitoraggio permanente di portata delle reti fognarie di Brianzacque;
- > Realizzazione impianto di Cogenerazione a servizio del Depuratore di Monza.

Realizzazione Vasca Volano di Biassono - Macherio

Nel 2019 hanno progredito i lavori per la realizzazione della vasca volano sita nel territorio tra i Comuni di Biassono e Macherio, che costituisce un'importantissima opera di pubblica utilità, individuata tra quelle prioritarie e urgenti, nell'ambito di uno studio generale sulla funzionalità idraulica della rete dei collettori fognari facenti capo all'impianto di depurazione di Monza. L'opera, di fatto, è il presupposto essenziale per eliminare i gravissimi e ripetuti episodi di allagamento ed esondazione di liquami fognari che si verificano più o meno diffusamente lungo tutto il ramo del collettore "Principale Est - Monza-Sovico", in occasione di eventi pluviometrici intensi.

L'opera è stata progettata con lo scopo specifico di perseguire i seguenti obiettivi principali:

- > rendere possibile ed efficiente, anche per precipitazioni intense, lo scarico delle portate fognarie delle reti comunali di Sovico, Macherio e, soprattutto, di Biassono, i cui tronchi fognari, in certe occasioni, subiscono addirittura il riflusso delle acque dal collettore "Principale Est - Monza-Sovico", con conseguenti fenomeni di allagamento di zone urbanizzate e abitate;
- > alleggerire, in condizioni di piena, il sovraccarico idraulico del citato collettore Principale, riducendone il rischio di funzionamento in pressione e migliorando quindi la capacità di collettamento, con benefici anche per il territorio dei Comuni di Veduggio al Lambro e Monza.

La soluzione progettuale ottimale individuata è costituita dalla realizzazione dei seguenti interventi:

1. Vasca volano d'invaso a perfetta tenuta idraulica completamente coperta, con le seguenti caratteristiche geometriche:

> Pianta utile:	3.100 m ²
> Volume totale utile:	22.000 m ³
> Altezza media utile:	circa 9,90 m
> Altezza media di scavo:	circa 14,50 m
> Profondità diaframmi in cls di sostegno scavo:	25,00 m

La vasca è completata da un impianto elettromeccanico per lo svuotamento a fine evento.

2. Collettori di collegamento, aventi funzione di interconnettere la vasca alla rete esistente, costituiti da:

- > derivazione dalla Diramazione di via Milano del Principale Est Monza-Sovico, (L= 190 m DN 100 cm)
- > derivazione dal Principale Est Monza-Sovico ovoidale 110x165cm, in attraversamento della Strada Provinciale n°6 Monza-Carate, (L= 50 m DN 180 cm)
- > derivazione dall'ovoidale 90x135cm esistente sulla strada comunale di via F.lli Cervi, (L= 8 m DN 100 cm)

Al 31.12.2019 la percentuale di realizzazione dell'opera si attesta intorno al 75%.

Realizzazione estensione rete nei Comuni di Desio e Bovisio Masciago

La realizzazione di un'estensione rete per la raccolta delle acque nere di una porzione di territorio sita tra i Comuni di Desio e di Bovisio Masciago si è resa necessaria al fine di garantire a tutte le utenze il servizio di collettamento e depurazione degli scarichi fognari.

In particolare le vie interessate dalle lavorazioni risultano le seguenti:

- > le vie dei Boschi, Ferravilla, Cattaneo, la strada vicinale della Bertacciola in Comune di Desio;
- > le vie Aprica, Cervino, delle Grigne, Europa, Bertacciola, San Rocco, Desio e le vie private ad essa confluenti in Comune di Bovisio Masciago.

Sinteticamente, la realizzazione dell'opera in oggetto ha visto la posa di due rami principali di fognatura a gravità per raccogliere gli scarichi delle utenze private delle vie evidenziate.

E' stata inoltre realizzata una cameretta di colmo a tre vie, per ricevere le acque nere di una porzione di utenze al fine di suddividerle nei due nuovi collettori principali.

Al 31.12.2019 la percentuale di realizzazione dell'opera si attesta intorno al 95%, restano infatti esclusi i lavori di ripristino del tappeto d'usura su strada provinciale che, in accordo con la Provincia stessa, verrà eseguito nel 2020.

Lavori di risanamento Collettore Secondario Seregno Sud

Questo intervento, iniziato nel 2018 con la gara d'appalto e concluso nel 2019, è un intervento di risanamento strutturale di circa 2.5 km di collettore intercomunale a servizio dell'area sud di Seregno, confluyente in Desio, mediante tecnologia trenchless (no dig) C.I.P.P. (cured in place pipes, condotte polimerizzate in loco). Tale tecnologia prevede l'inserimento di un liner in vetroresina, con funzione portante, all'interno della condotta ovoidale 100x120 cm, che è stato indurito attraverso l'utilizzo di lampade UV.

Per permettere lo svolgimento delle operazioni di relining si è resa necessaria la realizzazione di un by-pass aereo per la deviazione delle portate fognarie relative al tratto di rete interessato dall'intervento.

Al 31.12.2019 l'intervento risulta concluso, nel 2020 sarà conclusa anche la fase di Collaudo.

Cogeneratore da 1500 kW al depuratore di Monza

A dicembre 2019 è stato attivato un motore da 1500 kW elettrici alimentato a gas metano, per la produzione combinata di energia elettrica e di energia termica. L'energia elettrica viene autoconsumata e copre circa l'80% dei consumi elettrici dell'intero depuratore mentre l'energia termica, estratta dai gas di scarico del motore e dal suo raffreddamento, è ceduta sotto forma di acqua calda da immettere nella rete di teleriscaldamento realizzata da ACSM AGAM. La produzione di energia elettrica e termica combinata ha il vantaggio di moderare notevolmente gli impatti ambientali con conseguente riduzione delle emissioni di sostanze inquinanti, rispetto alla produzione separata delle due forme energetiche con conseguenti benefici per la comunità locale.

Nell'ambito della commessa del cogeneratore, si è provveduto alla riqualificazione e al potenziamento del sistema ausiliario di riscaldamento fanghi mediante l'installazione di due caldaie da 870 kW in grado di riscaldare i digestori bruciando il biogas prodotto dal processo di depurazione. In periodi di eccesso di biogas, il calore prodotto dalle caldaie viene ceduto alla rete di teleriscaldamento, con una riduzione delle emissioni in torcia.

Sempre nell'ambito della commessa del cogeneratore, le tre palazzine che ospitano uffici e laboratorio di Brianzacque sono state allacciate alla rete di teleriscaldamento cittadina. Le caldaie a gas presenti sono state rimosse e smaltite.

Al 31.12.2019 la realizzazione dell'opera risulta completa.

Investimenti corposi sono stati realizzati anche nell'ambito del **miglioramento della conoscenza delle infrastrutture**, attraverso i seguenti studi, in parte già realizzati nelle annualità precedenti, ma che trovano continuità durante il 2019:

- > Sviluppo Piano Fognario Integrato (Progetto RIMODEL FOG);
- > Sviluppo Piano Idrico Integrato (Progetto RIMODEL H2O);
- > Videoispezioni volte alla mappatura dello stato di consistenza delle reti (Progetto CO.CI.TO).

Sviluppo Piano Fognario Integrato (Progetto RIMODEL FOG)

Nel corso del 2019 è proseguita l'attività di elaborazione del piano fognario integrato finalizzato alla risoluzione delle criticità causa di esondazioni e allagamenti superficiali, nonché dell'impatto sui corpi idrici ricettori delle acque di troppo pieno scaricate dai numerosi manufatti sfioratori presenti lungo la rete. L'attività iniziata a cavallo tra 2015 e 2016 si concluderà nel 2020 con la realizzazione del Piano Fognario Integrato. Il PIANO FOGNARIO in estrema sintesi, si è attuato e si attua mediante le seguenti due fasi:

FASE 1

Ricostruzione del modello delle caratteristiche geometrico-idraulico della rete fognaria, attraverso la successione dei seguenti passaggi:

- a. rilievo geometrico/topografico geo referenziato della rete, per la ricostruzione accurata delle caratteristiche delle reti;
- b. campagna di misurazioni idrauliche previo monitoraggio piogge-portate fognarie;
- c. videoispezioni per accertamento stato di conservazione e individuazione di eventuali criticità strutturali o di tenuta idraulica;
- d. costruzione e taratura modello geometrico-idraulico di simulazione della rete, previa implementazione dei dati di rilievo e di monitoraggio piogge-portate acquisiti;

FASE 2

Attività di modellazione idraulica per elaborazione Piano Fognario con verifica funzionalità rete e individuazione relativi interventi di rimedio, attraverso:

- a. elaborazione modello simulazione idraulica di funzionamento della rete per analisi stato di fatto, con individuazione delle situazioni/cause all'origine delle problematiche connesse all'insufficienza idraulica della rete, oltre che all'eccessiva presenza di scarichi (troppo pieno) in corsi d'acqua;

- b. individuazione ipotesi preliminare di intervento e verifica fattibilità tecnico-urbanistica, previo confronto diretto con uffici comunali;
- c. definizione soluzioni ottimali, in termini di efficacia ed economicità, degli interventi con priorità tecnica di attuazione, necessari per l'eliminazione delle insufficienze idrauliche e per il risanamento strutturale-ripristino tenuta idraulica rete esistente.

Al 31.12.2019 la percentuale di completamento si attesta intorno al 80%, con la redazione di 51 piani fognari comunali.

Sviluppo Piano Idrico Integrato (Progetto RIMODEL H₂O)

Nel 2017 ha avuto inizio l'attività di rilievo e modellazione finalizzata all'elaborazione del piano idrico integrato, che trova continuità come attività anche nell'annualità 2019, per poi concludersi tra il 2020 e il 2021. Analogamente a quanto illustrato per le reti fognarie, l'obiettivo del piano idrico è quello di individuare la soluzione alle principali problematiche di insufficienza idrica e ottimizzazione gestionale, nell'ottica di una riduzione delle perdite e dei consumi energetici. Il PIANO IDRICO, in estrema sintesi, si attua mediante le seguenti tre fasi funzionali:

FASE 1

Attività per la ricostruzione del modello geometrico-idraulico delle reti di acquedotto, mediante:

- a. misurazioni di campagna, per il rilievo geometrico/topografico geo referenziato degli elementi caratteristici delle reti e per la campagna di monitoraggio pressioni - portate, incluse le relative attività di informatizzazione/restituzione dei dati rilevati e accessorie;
- b. modellazione per costruzione e taratura modello geometrico-idraulico di simulazione della rete di acquedotto di ciascun Comune, previa implementazione dei dati di rilievo e di monitoraggio pressioni-portate acquisiti;

FASE 2

Attività per l'elaborazione del Piano Idrico mediante modellazione idraulica per analisi stato di fatto, individuazione cause all'origine delle problematiche e definizione relative soluzioni ottimali di rimedio, in termini di efficacia ed economicità, con priorità tecnica di attuazione.

FASE 3

Attività di misurazione per ricerca perdite mediante distrettualizzazione delle reti, sulla base delle risultanze del modello geometrico-idraulico di simulazione della rete e delle necessità emerse - a seguito del completamento della FASE 2 elaborazione Piani Idrici - dall'analisi dello stato di fatto delle reti.

Al 31.12.2019 la percentuale di completamento si attesta intorno al 15%, con la redazione seppur in fase di completamento di 10 piani idrici comunali.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 3 numero 1 si dà atto delle seguenti informative in tema di ricerca e sviluppo:

Servizio di monitoraggio di portata della rete fognaria

Avviato alla fine del 2018, nel corso del periodo di esercizio si sono sviluppate, e concluse, le attività necessarie per l'avvio del c.d. "Service chiavi in mano".

Le attività hanno previsto sopralluoghi diffusi su tutto il territorio e installazioni di circa mille strumenti di misura, di portata idraulica e di pioggia oltre a circa 400 sensori di trascinamento collegati agli scarichi in corso idrico, al fine di garantire una rete di alert di attivazione correlata al telecontrollo di Brianzacque.

La finalità del servizio è difatti il monitoraggio delle portate fognarie dell'intera rete fognaria di Brianzacque, in ottica di compliance regolatoria al macroindicatore M4 di ARERA.

Al 31.12.2019 risulta conclusa la seconda fase del servizio ed è stata avviata la fase gestionale.

Brianzastream

Nel corso del 2019 si è concluso il secondo lotto sperimentale, eseguito lungo il corso idrico Cava, del progetto per il censimento degli scarichi in corso idrico mediante APR, comunemente noto come drone.

Gli esiti del progetto hanno permesso di consolidare un metodo, replicabile, che si prevede di sviluppare in altri contesti e che è risultato apprezzato a più livelli istituzionali.

Il progetto, unico in Italia, ha permesso di giungere al censimento di tutti gli scarichi e al consolidamento della conoscenza del patrimonio aziendale.

Video-ispezioni per la mappatura della rete fognaria

Nel corso del 2019 è proseguita l'attività di videoispezione delle reti fognarie, al fine di mapparne lo stato di consistenza per individuare eventuali criticità strutturali e classificarle in base al grado di rischio per dar seguito a una pianificazione degli interventi di risanamento.

Le attività sono state suddivise in 4 lotti, a seconda della posizione geografica del comune all'interno della provincia:

- > Lotto 1: sono state analizzate le reti dei Comuni di Arcore, Biassono, Concorezzo, Desio, Lissone, Monza, Muggiò, Nova Milanese, Vedano al Lambro e Villasanta;
- > Lotto 2: sono state analizzate le reti dei Comuni di Albiate, Besana in Brianza, Briosco, Camparada, Carate Brianza, Correzzana, Giussano, Lesmo, Macherio, Renate, Seregno, Sovico, Triuggio, Veduggio con Colzano, Verano Brianza;
- > Lotto 3: sono state analizzate le reti dei Comuni di Barlassina, Bovisio Masciago, Ceriano Laghetto, Cesano Maderno, Cogliate, Lazzate, Lentate sul Seveso, Limbiate, Meda, Misinto, Seveso, Varedo;
- > Lotto 4: sono state analizzate le reti dei Comuni di Agrate Brianza, Aicurzio, Bellusco, Bernareggio, Brugherio, Burago di Molgora, Busnago, Caponago, Carnate, Cavenago di Brianza, Cornate d'Adda, Mezzago, Ornago, Roncello, Ronco Briantino, Sulbiate, Usmate Velate, Vimercate.

A seguito della classificazione delle risultanze delle videoispezioni effettuate negli anni precedenti (2017-2018) sono stati individuati i primi interventi di risanamento dei collettori fognari per un totale di circa 4.000.000 Euro, che sono stati progettati nel 2019 e verranno realizzati nel triennio 20-22. In affiancamento ai lavori di risanamento descritti sono stati previsti interventi di rifacimento o sostituzione di alcuni tratti di rete che in parte sono stati realizzati già nel 2019 e in parte verranno realizzati in annualità successive. A seguito di questi primi lotti di interventi verranno appaltati lotti successivi che daranno continuità all'attività basata sulle risultanze delle videoispezioni effettuate.

Invarianza Idraulica

Il Progetto riguarda l'insieme delle attività sviluppate per pervenire all'Elaborazione degli "Studi per la Gestione del Rischio Idraulico" - di cui al c. 7, art. 14 del Regolamento Regionale 23.12. 2017, n. 7 - per i Comuni della Provincia di Monza e Brianza di cui Brianzacque svolge la gestione del Ciclo Idrico Integrato.

Trattasi dell'elaborazione di uno specifico Studio, che prevede un piano di analisi e progettazione su ampia scala finalizzato a rispondere al nuovo Regolamento Regionale 23.12. 2017, n. 7, che prevede di elaborare carte tematiche per la mappatura delle aree allagabili e della pericolosità idraulica di tutto il territorio provinciale.

Con l'attuazione delle attività, i Comuni Brianzoli potranno disporre di uno strumento volto all'individuazione delle migliori soluzioni tecniche atte a risolvere le criticità idrauliche (allagamenti) individuate nella prima fase di studio. Le soluzioni vengono individuate mediante modellazione matematica idrodinamica del complesso di reti fognarie, reticolo idrico e superficie topografica valutando tra un ampio catalogo di soluzioni sostenibili e resilienti, dal basso impatto ambientale e con limitato uso di risorse.

Nel corso del 2019, si sono svolte le seguenti attività: Coordinamento e realizzazione di uno studio pilota, con elaborazione delle metodologie, oltre a Censimento, raccolta e analisi dati, elaborazione tematiche carte di base, costruzione del DTM (modello digitale del terreno).

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, C.C.

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile di seguito si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Di seguito sono fornite, poi, una serie di informazioni quantitative volte a fornire indicazioni circa la dimensione dell'esposizione ai rischi da parte dell'impresa.

Rischio di credito

Si deve ritenere che le attività finanziarie della società abbiano una buona qualità creditizia essendo legate principalmente a quote di tariffa verso utenti o altre società del settore.

L'ammontare delle attività finanziarie ritenute di dubbia recuperabilità risulta sufficientemente coperta dal fondo rischi stanziato.

Rischi finanziari e non finanziari

Ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile, punto 6- bis, si attesta che nella scelta delle operazioni di finanziamento e di investimento, la Società ha adottato criteri di prudenza e di rischio limitato e che non sono state poste in essere operazioni di tipo speculativo.

Rischio di liquidità

La Società al momento non evidenzia rischi di liquidità. Inoltre si segnala che:

- > la società possiede le seguenti attività finanziarie: Gestione Patrimoniale di Banca Generali.
- > la società possiede depositi presso istituti di credito sufficienti a soddisfare le proprie necessità di liquidità;
- > sono comunque già attivi strumenti di indebitamento o altre linee di credito per far fronte alle eventuali esigenze di liquidità nel breve periodo;
- > non esistono differenti fonti di finanziamento.

Rischio di mercato

Dato il mercato regolamentato in cui opera la Società ed il connesso regime di monopolio non vi sono ad oggi rischi di tale tipo, si veda comunque quanto evidenziato in tema di emergenza Coronavirus nei seguenti passaggi del presente documento.

Altri rischi di natura Operativa

La Società ha in essere le seguenti coperture assicurative per la responsabilità civile verso terzi e prestatori di lavoro (RCT/RCO) e una copertura per responsabilità patrimoniale all risk.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nel corso del primo trimestre del 2020 l'intero pianeta è stato colpito dalla pandemia coronavirus. La società ha ridotto al minimo le operazioni, garantendo i servizi indispensabili. Grazie al ricorso allo smart working oltre 150 persone lavorando da casa, consentono di sbrigare le pratiche amministrative ordinarie, le attività di cantiere e di manutenzione sono state altresì ridotte al minimo. Gli effetti economico finanziari e i danni complessivi causati dall'emergenza saranno valutabili solo alla fine della stessa, per ulteriori informazioni in merito si veda quanto evidenziato nel paragrafo seguente.

Evoluzione prevedibile della gestione

Emergenza Coronavirus

L'impatto dell'emergenza Coronavirus si farà sentire nel corso dell'esercizio su Volume di investimenti, ricavi e costi. L'impatto sarà commisurato alla durata ed all'entità dello stato d'emergenza.

La società si è attrezzata per poter ridurre al minimo le attività operative ma garantire al contempo i servizi essenziali. Grazie agli strumenti di telecontrollo ed alla operatività del settore Tecnico la società è in grado di fornire in continuità i servizi essenziali di acquedotto, fognatura e depurazione.

Grazie all'utilizzo del lavoro remoto la società è in grado di fatturare tali servizi alle utenze finali, quindi al momento non si prevedono gravi impatti dell'emergenza Coronavirus sul lato ricavi da tariffa.

Al fine di contenere i costi del personale non impegnato in remoto o sul campo la società ha deciso di ricorrere alla Cassa Integrazione Guadagni per un periodo di 9 settimane decorrenti dal mese di Marzo 2020.

Sul versante investimenti si segnala che tutte le attività di cantiere sono state sospese durante il mese di Marzo e che la conseguente riduzione del volume d'investimenti dell'esercizio dipenderà dalla durata dei blocchi ai cantieri lavori.

Infine si segnala che al fine di non creare ulteriori difficoltà agli utenti la società ha sospeso l'attività di recupero crediti e concesso una ulteriore dilazione di 60 giorni sulle Bollette. Al fine di sostenere per quanto in grado il sistema economico territoriale, la società continua ad onorare regolarmente gli impegni con i fornitori. Si prevede un effetto negativo di questi fattori sul cash flow e sul CCN di fine esercizio.

Altre informazioni

Nel corso dell'esercizio è atteso il computo tariffario MT3 per le tariffe del S.I.I. relative al periodo 2020 e 2021. La determinazione tariffaria MT3 avrà un effetto economico per le due annualità dette sia sul fronte ricavi, tariffe utente, che sui costi, tariffa grossista. Gli effetti sulla gestione potranno essere valutati solo una volta che le tariffe verranno determinate.

Nel corso del 2020 proseguirà la politica aziendale già perseguita in questi anni, coerentemente con i principi richiamati in precedenza di controllo dei costi, a perimetro gestionale invariato, e di incremento del volume degli investimenti.

Rivalutazione dei beni dell'impresa ai sensi del decreto legge n. 185/2008

La società non si è avvalsa della rivalutazione facoltativa dei beni d'impresa di cui alla legge n. 342/2000.

Processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni art. 20 art. 24 D.Lgs 175/2016

Brianzacque Srl in ottemperanza alle richieste avanzate dai Soci per l'avvio del processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, di cui all'art. 20 del D. Lgs. 175/2016 ha prodotto Relazione inviata con nota 17 aprile 2019, prot. n. 10738. Nella citata relazione, in particolare, si affrontano le problematiche relative al contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni di cui all'art. 1 comma 611 lett. e). La Società ha, altresì, strutturato un sistema di rendicontazione periodica ai Soci ai sensi dell'art. 147 quater del D. Lgs. 267/2000 al fine di consentire loro un adeguato sistema di controllo sulla società.

Programma di valutazione del rischio di crisi Aziendale ex Art. 6 D.LGS 175/2016

Con il decreto legislativo n. 175 del 19 agosto 2016, recante il "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", è stata attuata la delega, contenuta negli articoli 16 e 18 della legge n° 124/2015, per il riordino della disciplina in materia di partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche.

L'articolo 6 del suddetto decreto stabilisce che le società soggette al controllo pubblico adottino uno specifico programma di valutazione del rischio di crisi aziendale; l'articolo 14 del medesimo decreto legislativo 175/2016, prevede, qualora affiorino nella predisposizione di detto programma, uno o più indicatori di una potenziale crisi aziendale, l'organo di vertice della società a controllo pubblico deve adottare i provvedimenti che si rendono necessari per arrestare l'aggravarsi della crisi, per circoscrivere gli effetti ed eliminare le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento. Il presente documento è stato redatto in ottemperanza alle disposizioni normative sopraccitate.

Indicatori di crisi	2019	2018	2017	Note
A: risultato d'esercizio negativo per tre anni consecutivi	9.778.293	8.192.154	9.785.590	Risultato positivo
B: riduzione del patrimonio netto in misura superiore al 30%	164.199.713	159.442.481	153.973.242	PN in aumento
C: relazione Società di revisione o collegio sindacale critica su continuità aziendale	No	No	No	Non sono stati fatti rilievi su continuità aziendale
D: indice di liquidità primaria inferiore a 0.7	1.38	1.35	1.80	Indice rispettato
E: peso di Oneri Finanziari su ricavi (a1) superiore a 10%	1,1%	1,4%	1,6%	Indice rispettato

Dalla valutazione degli indici di bilancio riportati nella presente relazione e da quanto espresso al capitolo sopra esposto "Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile", si può ritenere che il rischio di crisi aziendale sia al momento insussistente o comunque non degno di specifiche azioni di contenimento.

In caso di ulteriore inasprimento e prolungamento emergenza legata all'epidemia Covid 19, che attualmente prevede la ripartenza delle attività industriali e commerciali durante il mese di Aprile, la valutazione del rischio di crisi aziendale andrà riveduto.

Essendo comunque la società in grado di funzionare da remoto e di fornire e fatturare i servizi all'utenza è in condizione di assorbire anche un periodo di alcuni mesi ad operatività ridotta senza gravi riduzioni del patrimonio aziendale.

Regolazione ARERA

Nel corso del 2019 l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) ha mantenuto un elevato presidio della regolazione del Servizio Idrico Integrato, con l'obiettivo di far convergere l'intero sistema nazionale in una situazione il più possibile omogenea ed uniforme. In tal senso ARERA ha emanato i seguenti provvedimenti rilevanti per la società:

- > Delibera 142/2019/E/idr del 16 aprile 2019 che ha definito le modalità di attuazione nel settore idrico del sistema di tutele per i reclami e le controversie degli utenti finali, quale corollario alla disciplina di gestione delle controversie di primo livello già introdotta dalla RQSII (Delibera 655/2015/R/idr). La Delibera 142/2019/E/idr ha in particolare previsto che i Gestori che servono più di 300.000 abitanti residenti in uno o più ATO sono tenuti dall'1 luglio 2019 all'obbligo di partecipazione alle procedure attivate volontariamente dagli utenti finali dinanzi al Servizio Conciliazione ARERA. Brianzacque S.r.l. rientra tra i Gestori obbligati.
- > Delibera 242/2019/A del 18 giugno 2019 con cui ARERA ha adottato il proprio Quadro strategico per il triennio 2019-2021.
I principali obiettivi strategici e linee di intervento fissati nel concreto per il settore idrico riguardano interventi volti al:
 - miglioramento dell'efficienza e della qualità del servizio, con introduzione di meccanismi semplificati di penalizzazione in caso di mancata ottemperanza alle previsioni regolatorie oltre a misure per il completamento del processo di riordino delle strutture dei corrispettivi all'utenza e per la progressiva introduzione della tariffa pro capite per l'utenza domestica residente;
 - rafforzamento degli investimenti infrastrutturali per il miglioramento della qualità dei servizi

idrici e all'incremento del tasso di realizzazione degli interventi previsti;

- riconoscimento dei costi efficienti anche mediante la responsabilizzazione dei fruitori dei servizi nelle loro scelte di consumo, con l'obiettivo di contenimento dello sfruttamento delle fonti di approvvigionamento.

Sono inoltre fissati obiettivi e linee di intervento trasversali ai vari settori regolati tra cui, in particolare:

- pubblicazione periodica di indicatori di performance e miglioramento informativo di bollette e di altri strumenti di comunicazione individuale;
- attenzione all'innovazione di sistema con un approccio che consenta di intercettare le opportunità rese disponibili dalle nuove tecnologie, ad esempio per quanto attiene servizi di comunicazione machine-to-machine;
- promozione di strumenti volti alla compliance regolatoria, ad esempio per quanto riguarda procedure di self-audit, e la valorizzazione di strumenti alternativi alle sanzioni.

> Delibera 311/2019/R/idr del 16 luglio 2019 con cui ARERA ha adottato la Regolazione della morosità nel servizio idrico integrato (REMSI) fissandone l'entrata in vigore all'1 gennaio 2020.

Nel declinare i principi posti dalle norme primarie (Legge 221/2015 e D.P.C.M. 29 agosto 2016) con la REMSI ARERA ha perseguito i seguenti obiettivi generali:

- riduzione dell'onere complessivo della morosità nei confronti della generalità degli utenti;
- garanzia del quantitativo minimo vitale agli utenti domestici residenti morosi, per soddisfare i bisogni fondamentali;
- esercizio degli strumenti di gestione del credito da parte del Gestore (procedure e copertura costi) a tutela degli utenti cosiddetti «buoni pagatori»;
- trasparenza dell'informazione verso l'utente circa azioni messe in atto dal Gestore e certezza di modalità e tempistiche.

Con la REMSI ARERA avvia anche i primi interventi regolatori per la promozione della disalimentazione selettiva delle utenze condominiali, ove tecnicamente possibile, attribuendo all'EGATO (o altro soggetto competente) responsabilità di promozione degli interventi, controllo ed eventuale penalizzazione nei confronti del Gestore.

> Delibera 547/2019/R/idr del 17 dicembre 2019 relativa all'integrazione della disciplina della qualità contrattuale del servizio idrico integrato e al rafforzamento delle tutele a vantaggio degli utenti finali nei casi di fatturazione di importi riferiti a consumi risalenti a più di due anni (cosiddetta "prescrizione breve").

La novità più rilevante rispetto alla RQSII riguarda l'introduzione di un meccanismo di incentivazione articolato in premi e penalità da attribuire al Gestore a partire dal 2022 in ragione delle performance raggiunte nei due anni precedenti sulla base degli obiettivi annuali di mantenimento/miglioramento fissati dalla RQSII stessa. Le performance sono riconducibili a macro-indicatori di qualità contrattuale ciascuno dei quali declinato a sua volta in indicatori semplici. I macro-indicatori presi a riferimento sono:

- *MC1 – Avvio e cessazione del rapporto contrattuale*, composto da 18 indicatori semplici relativi alle prestazioni relative ai preventivi, all'esecuzione di allacciamenti e lavori, all'attivazione e disattivazione della fornitura;
- *MC2 – Gestione del rapporto contrattuale e accessibilità al servizio*, composto da 24 indicatori semplici relativi alle prestazioni relative agli appuntamenti, alla fatturazione, alle verifiche dei misuratori e del livello di pressione, alle risposte a richieste scritte nonché alla gestione dei punti di contatto con l'utenza.

In aggiunta ARERA ha previsto anche ulteriori variazioni rispetto alla precedente regolazione della qualità contrattuale, tra cui in particolare:

- facoltà per il Gestore di stabilire una frequenza di fatturazione diversa da quella standard prevista da RQSII, comunque in accordo con l'EGATO;
- integrazione dei contenuti minimi previsti per la gestione di richieste da parte dell'utente (re-

clami, rettifiche fatturazione, etc.);

- integrazione dei contratti di fornitura e dei contenuti del sito web;
- modifica degli obblighi di registrazione dei dati in carico ai Gestori;
- modifica delle tempistiche di comunicazione dei dati ad ARERA e EGATO.

Per quanto riguarda la disciplina della prescrizione breve, ARERA ha dato seguito alle previsioni della L. 205/2017 (Legge Bilancio 2018) fissando in particolare specifici obblighi per il Gestore del servizio di acquedotto per garantire adeguata informativa nei confronti degli utenti finali rispetto al diritto di eccepire la prescrizione nel caso di fatturazione di consumi risalenti a più di due anni, specie qualora la mancata o erronea rilevazione dei dati di consumo non derivi da responsabilità accertata dell'utente medesimo.

- > Delibera 580/2019/R/idr del 27 dicembre 2019 con cui ARERA ha approvato il metodo tariffario idrico per il terzo periodo regolatorio 2020-2023 (MTI-3) sulla scia del procedimento avviato con Delibera 34/2019/R/idr e delle linee guida indicate da ARERA stessa nel proprio Quadro Strategico 2019-2021 tese a:
 - favorire la spesa per investimenti finalizzata al miglioramento della qualità del servizio, anche rafforzando le misure di controllo rispetto alla realizzazione degli interventi programmati;
 - consentire l'elaborazione di piani con un orizzonte temporale più ampio del periodo quadriennale;
 - promuovere una crescente efficienza gestionale;
 - valorizzare incentivi relativi ai profili di sostenibilità e di mitigazione degli impatti ambientali.

Rispetto ai contenuti del nuovo metodo tariffario ARERA ha in particolare previsto:

- un aggiornamento a cadenza biennale e la facoltà dell'EGATO di richiedere eventuali revisioni infraperiodo qualora emergessero eventi di carattere straordinario capaci di pregiudicare l'equilibrio economico-finanziario della gestione;
- la conferma del limite massimo agli aumenti tariffari differenziato non solo sui costi operativi della gestione ma anche in ragione dei ricavi per abitante servito;
- una serie di incentivi legati ai principi di sostenibilità ambientale (contenimento consumi elettrici per fornire l'acqua, riduzione uso plastica nel consumo di acqua potabile, riuso acqua depurata a fini agricoli e industriali, etc.);
- l'incentivazione degli interventi orientati alla misura dei consumi idrici allo scopo di aumentare la consapevolezza degli utenti rispetto ai propri consumi e le procedure di limitazione in caso di morosità e di disalimentazione selettiva della fornitura ove ne ricorrano i presupposti;
- l'incentivazione anche dell'efficacia delle attività di pianificazione degli investimenti, attraverso l'introduzione di un legame molto stretto tra pianificazione, qualità tecnica/contrattuale e costi riconosciuti.

L'attenzione rivolta agli investimenti di lungo periodo si traduce anche nell'obbligo per l'EGATO di predisporre il *Piano delle Opere Strategiche per lo sviluppo delle infrastrutture idriche (POS)* ossia degli interventi infrastrutturali consistenti in nuove opere relative alle attività di acquedotto, fognatura e depurazione riferite a cespiti con una vita utile non inferiore a 20 anni e la cui realizzazione:

- viste le criticità tecnico-operative, richiede tempistiche pluriennali;
- è considerata prioritaria dall'EGATO per il raggiungimento dei livelli di servizio fissati per il territorio di riferimento.

In tal modo, nelle intenzioni ARERA, si dovrebbe garantire una migliore programmazione e valorizzazione dei finanziamenti disponibili, alla base della futura disponibilità di risorsa idrica.

- Oltre alla produzione regolatoria nel corso del 2019 ARERA ha avviato ulteriori iniziative, mantenendo un costante presidio dell'attività di enforcement. In particolare:
- > avviata, con Delibera 20/2019/R/idr del 22 gennaio 2019, una "*Indagine conoscitiva sulle moda-*

lità di gestione e di valorizzazione dei fanghi di depurazione”;

- > avviata, con Delibera 295/2019/E/idr del 2 luglio 2019, una “Indagine conoscitiva sullo svolgimento da parte dei gestori del servizio idrico integrato delle attività di lettura e di quelle connesse alla fatturazione relativamente alle singole unità immobiliari presenti nei condomini”;
- > avviato, con D.CO. 368/2019/R/idr del 10 settembre 2019, un procedimento di consultazione per quanto attiene la “Definizione delle modalità di alimentazione e di gestione del fondo di garanzia delle opere idriche. Inquadramento generale e prime linee d'intervento”, il cui provvedimento finale è stato adottato il 21 gennaio 2020 con Delibera 8/2020/R/idr;
- > approvato un ciclo di 6 (sei) verifiche ispettive in materia di determinazione delle tariffe d'ufficio e di esclusione dall'aggiornamento tariffario;
- > avviati 13 (tredici) procedimenti sanzionatori e prescrittivi di cui 7 (sette) riconducibili alla regolazione tariffaria;
- > irrogate sanzioni amministrative nei confronti di 3 (tre) gestori del servizio idrico per un importo complessivo pari ad oltre 1 milione 300 mila Euro.

La Società presidia la regolazione, attivando le iniziative necessarie alla gestione degli obblighi derivanti dai provvedimenti emanati dall'ARERA.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

Brianzacque in ottemperanza da quanto previsto dalla Convenzione con ATOMB, fa fronte alle rate di capitale a rientro ed agli oneri finanziari dei mutui in capo ai Comuni soci, alle società patrimoniali e alla provincia, assunti per il finanziamento delle reti, impianti e dotazioni.

Inoltre la società intrattiene con i comuni soci rapporti commerciali, relativi alla propria attività caratteristica di gestore del servizio idrico integrato.

Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato. Di seguito si fornisce indicazione delle ragioni ed interessi la cui valutazione ha inciso sulle principali decisioni assunte anche in considerazione dell'interesse del gruppo di appartenenza.

Soci	Quota (%)	Valore Quote (Euro)	Crediti v/ Enti Soci	Debiti v/ Enti Soci
PROVINCIA MONZA E BRIANZA	13,7594%	17.458.410,43	17.927	69
Comune di AGRATE BRIANZA	0,3844%	487.793,78	31.870	-
Comune di AICURZIO	0,2980%	378.065,47	2.507	3
Comune di ALBIATE	0,8133%	1.031.971,18	870	-
Comune di ARCORE	2,8466%	3.611.899,15	-	3.621
Comune di BARLASSINA	0,0008%	1.000,00	14.189	294
Comune di BELLUSCO	0,2076%	263.379,02	19.634	60.180
Comune di BERNAREGGIO	0,7310%	927.459,70	3.500	3.916
Comune di BESANA BRIANZA	1,8810%	2.386.626,00	21.334	197.042
Comune di BIASSONO	1,6528%	2.097.111,06	281	22.276
Comune di BOVISIO MASCIAGO	0,1901%	241.268,22	6.792	-
Comune di BRIOSCO	0,8133%	1.031.971,18	1.016	141
Comune di BRUGHERIO	0,0008%	1.000,00	43.004	2.780
Comune di BURAGO MOLGORA	0,3952%	501.422,18	20.044	457

Comune di BUSNAGO	0,1445%	183.373,69	3.558	18.781
Comune di CAMPARADA	0,4067%	515.985,59	5.838	91.754
Comune di CAPONAGO	0,1041%	132.130,80	6.748	-
Comune di CARATE BRIANZA	2,4411%	3.097.341,79	12.845	115.639
Comune di CARNATE	0,6328%	802.960,80	5.218	3.222
Comune di CAVENAGO	0,1637%	207.749,09	2.740	7.149
Comune di CERIANO LAGHETTO	0,0632%	80.188,09	12.676	46.960
Comune di CESANO MADERNO	1,4285%	1.812.536,85	153.029	653.512
Comune di COGLIATE	0,0008%	1.000,00	3.457	-
Comune di CONCOREZZO	2,0333%	2.579.927,97	25.643	224.132
Comune di CORREZZANA	0,4067%	515.985,59	1.390	2.542
Comune di CORNATE D'ADDA	0,3210%	407.243,27	1.319	96.154
Comune di DESIO	6,3282%	8.029.418,00	7.500	25.591
Comune di GIUSSANO	3,3633%	4.267.441,21	7.337	12.874
Comune di LAZZATE	0,0008%	1.000,00	7.526	5.109
Comune di LENTATE SUL SEVESO	0,0008%	1.000,00	6.511	3.507
Comune di LESMO	1,2200%	1.547.956,78	6.535	124.967
Comune di LIMBIATE	0,1816%	230.360,58	40.616	85.213
Comune di LISSONE	7,1959%	9.130.451,74	15.024	16.490
Comune di MACHERIO	1,2329%	1.564.382,02	3.021	-
Comune di MEDA	0,1001%	126.960,67	5.162	14.716
Comune di MEZZAGO	0,0929%	117.905,31	756	16.891
Comune di MISINTO	0,0008%	1.000,00	-	14.397
Comune di MONZA	18,0905%	22.953.879,07	92.267	150
Comune di MUGGIO'	3,3175%	4.209.357,13	9.621	-
Comune di NOVA MILANESE	3,2920%	4.176.966,09	5.842	55.050
Comune di ORNAGO	0,0951%	120.708,88	8.273	100.213
Comune di RENATE	0,8133%	1.031.971,18	4.412	21.753
Comune di RONCELLO	0,0732%	92.829,06	16.322	-
Comune di RONCO BRIANTINO	0,2075%	263.275,20	-	21.940
Comune di SEREGNO	8,9060%	11.300.293,32	68.378	-
Comune di SEVESO	0,5515%	699.718,09	28.601	1.896
Comune di SOVICO	1,2900%	1.636.735,05	6.292	1.721
Comune di SULBIATE	0,4884%	619.639,03	-	9.896
Comune di TRIUGGIO	1,2200%	1.547.956,78	-	5.048
Comune di USMATE VELATE	1,1617%	1.473.999,39	63.323	12.565
Comune di VAREDO	0,2221%	281.804,16	6.693	8.266
Comune di VEDANO AL LAMBRO	1,2200%	1.547.956,78	1.871	1.491
Comune di VEDUGGIO CON COLZANO	0,8133%	1.031.971,18	4.955	5.026
Comune di VERANO BRIANZA	1,6280%	2.065.715,00	2.433	-
Comune di VILLASANTA	2,0333%	2.579.927,97	13.343	20.257
Comune di VIMERCATE	2,7388%	3.475.118,41	20.445	19.137
Totale	100%	126.883.498,98	870.488	2.154.786

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La società non possiede Azioni Proprie o di società controllanti.

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Organi societari di amministrazione e controllo

Il sistema di gestione dei rischi d'impresa non può prescindere da una valutazione degli attuali assetti di amministrazione e controllo a cui la società è sottoposta.

Ad oggi la società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione formato da tre componenti. La funzione di revisione legale è affidata a una società di revisione a cui compete l'espressione del giudizio sul bilancio d'esercizio, nonché sulla verifica, nel corso dell'esercizio, della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione.

Al Collegio Sindacale compete, invece, il controllo di legittimità e di rispetto delle procedure e delle prassi operative sui procedimenti decisionali degli amministratori (essendo escluso il controllo di merito sull'opportunità e convenienza delle scelte decisionali degli stessi).

Il sistema di controllo risulta, pertanto, conforme a quanto stabilito dal comma 2 dell'art. 3 del TU Partecipate che, per le S.r.l. a controllo pubblico, dispone che (i) l'atto costitutivo o lo statuto deve in ogni caso prevedere la nomina dell'organo di controllo o di un revisore; e (ii) nelle S.p.A. a controllo pubblico, la revisione legale dei conti non può essere affidata al collegio sindacale.

Modello D.Lgs 231/2001-Codice etico e responsabilità amministrativa degli enti

La società si è dotata del Codice Etico che costituisce la base per lo svolgimento dell'attività della Vostra società la quale crede fermamente che l'etica nella conduzione degli affari sia da perseguire congiuntamente al successo dell'impresa.

Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo D.Lgs. 231/2001 della società, adottato per la prima volta nel 2010, ha visto l'ultimo aggiornamento a Novembre 2018.

Il D.Lgs n. 231/2001 disciplina la responsabilità amministrativa degli enti conseguente alla commissione, da parte di particolari soggetti, di determinati reati perpetrati nell'interesse o vantaggio dell'ente. La responsabilità amministrativa degli enti è autonoma rispetto alla responsabilità penale della persona fisica che ha commesso il reato; non sostituisce ma si aggiunge a quella personale dell'individuo che ha commesso il reato.

Un ente oggi può dunque essere dichiarato responsabile, e di conseguenza incorrere in sanzioni pecuniarie o interdittive, per determinati reati specificati nella norma compiuti da soggetti della struttura organizzativa nell'interesse o a vantaggio dell'ente stesso.

La responsabilità può essere, tuttavia, esclusa se l'ente coinvolto ha, tra l'altro, adottato ed efficacemente attuato, prima della commissione dei reati, modelli di organizzazione, gestione e controllo ex D. Lgs. n. 231/2001 idonei a prevenire i reati stessi.

Con l'introduzione di un sistema di controllo imprenditoriale e la divulgazione di principi etici chiari al cui rispetto sono tutti tenuti, la Vostra società non solo assolve ad una previsione normativa, ma intende consolidare una cultura aziendale ispirata ai valori dichiarati.

A tutela della qualità della propria organizzazione e reputazione, considerata patrimonio inestimabile per il successo dell'azienda, ha adottato dal 2010 anche un proprio Codice Etico che contiene l'insieme dei valori, principi, e regole di comportamento di riferimento.

Principi ispiratori di tale Codice Etico sono la trasparenza, la verificabilità e l'imparzialità affinché tutte le attività di Brianzacque siano svolte nell'osservanza della legge con integrità, correttezza e rispetto della persona.

Prevenzione della corruzione e Trasparenza

In attuazione delle disposizioni normative (tra le quali, le più rilevanti sono la Legge n. 190/2012, il D.Lgs. 33/2013 e il D.Lgs. n. 39/2013) e delle deliberazioni dell'ANAC in materia, la Società si è dotata di un Piano Triennale di prevenzione della Corruzione (PTPC) integrato con apposita sezione dedicata all'attuazione degli obblighi di trasparenza.

Obiettivo è l'adozione di un approccio globale alle strategie che la società adotta per la prevenzione alla corruzione, trasparenza e integrità in sinergia con il MOG Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato dalla Società.

Il PTPC è, dunque, un documento di programma che, con misure obbligatorie per legge e misure specifiche in funzione della tipicità del contesto societario, persegue l'obiettivo di:

- > ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione;
- > aumentare la capacità di individuare casi di corruzione;
- > creare un contesto sfavorevole alla corruzione;
- > garantire la massima trasparenza degli atti e della propria azione organizzativa.

Il PTPC approvato dal Consiglio di Amministrazione è pubblicato sul sito aziendale nella sezione "Società Trasparente".

Nella stessa sezione, trova spazio la pubblicità di atti, documenti, informazioni e dati propri della società per favorire forme diffuse di controllo sull'agire amministrativo, sull'utilizzo delle risorse pubbliche e sulle modalità di azione per raggiungere i propri obiettivi in attuazione di quanto previsto dal D.Lgs. 33/2013 e dalle sue successive modificazioni (cd. decreto trasparenza), che ha fortemente riordinato e innovato la normativa preesistente.

Si evidenzia che la richiesta della legge 124/2017 di pubblicare le informazioni circa liberalità, donazioni e sponsorizzazioni è evasa tramite il sito della Società alla sezione Società Trasparente ove sono state pubblicate tutte le liberalità, donazioni e sponsorizzazioni effettuate dalla società nel corso dell'esercizio. Sul rispetto degli obblighi di trasparenza e di prevenzione della corruzione vigila il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

È altresì prevista l'attestazione sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione da parte dell'OIV i cui compiti per Brianzacque sono svolti dall'ODV. Sul sito "Società Trasparente" sono pubblicate: Scheda di sintesi, Documento di Attestazione e Griglia di Rilevazione al 31/3/2018 (Del. ANAC 141/2018).

Fondamentale, per l'implementazione del livello di trasparenza e di prevenzione alla corruzione il ruolo attivo di ogni persona che si relaziona con Brianzacque, sia esso dipendente, consulente, fornitore o cliente. Per questo la Società in attuazione della normativa sul Whistleblowing ha previsto adeguate modalità di segnalazione di violazione di norme di legge, regolamenti o di illeciti tentati o commessi, garantendo al segnalante l'assoluta tutela della riservatezza e la protezione contro eventuali forme di ritorsione.

Carta dei servizi

La carta dei servizi la cui ultima versione è stata approvata in data 22 novembre 2018 con parere n. 5 della conferenza d'ambito del 22/11/2018 successivo n. 1 del 19 ottobre dalla Conferenza dei Sindaci componenti l'Ente di Governo d'Ambito della Provincia di Monza e Brianza quale parte integrante della convenzione di affidamento così come riformulata sulla base della Deliberazione AEEGSI 656 del 2015, ha lo scopo di garantire a tutti gli Utenti della Società un servizio adeguato ai loro bisogni, che tuteli il loro interesse e che sia effettuato in modo efficiente ed imparziale.

La Carta dei Servizi costituisce, infatti, una precisa scelta di chiarezza e trasparenza nel rap-

porto tra il Gestore del Servizio idrico integrato per la Provincia di Monza e Brianza, individuato nella Vostra società, e gli Utenti: permette al singolo cittadino di conoscere ciò che deve attendersi dall'azienda e costituisce, allo stesso tempo, un mezzo per controllare che gli impegni siano rispettati.

Attività di controllo e vigilanza della società

In data 29 maggio 2019, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la risoluzione del contratto rep. n. 50/2017, avente ad oggetto lavori di estensione rete fognaria di via Milano, via Primavera e via delle Rose in Comune di Desio e di importo pari a Euro 376.993,17, sottoscritto in data 21 settembre 2017 con CASALUCCI srl, a seguito di evento mortale occorso a un dipendente di questa Società durante l'esecuzione dei lavori, e la conseguente perdita, da parte dell'appaltatore, del requisito di ordine generale di cui all'art. 80, comma 5 lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016.

Il Responsabile del procedimento ha provveduto a comunicare ad ANAC le relative informazioni obbligatorie che le stazioni appaltanti e gli enti aggiudicatori devono trasmettere per la tenuta del Casellario Informativo dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture di cui all'art. 213, comma 10, del d.lgs. n. 50/2016.

In data 2 luglio 2019, il Responsabile del procedimento ha sospeso l'esecuzione del servizio di cui al contratto rep. n. 27/2019, avente ad oggetto servizio di pulizia e spurgo, videoispezioni e pronto intervento di condotte e impianti rete di fognatura -Lotto A e di importo pari a Euro 1.440.011,81, sottoscritto in data 2 aprile 2019 con ECOL-SERVICE srl, a seguito del ricevimento della nota della Prefettura di Milano del 2 luglio 2019, avente ad oggetto un'interdittiva ai sensi degli artt. 84, comma 4, 91, comma 6 e 94 del D.Lgs. 159/2011 nei confronti della società ECOL-SERVICE srl (CF/PIVA 11485400151).

In data 26 luglio 2019, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la risoluzione del contratto rep. n. 61/2019, avente ad oggetto lavori di estensione rete fognaria lungo via Milano in Comune di Desio e di importo pari a Euro 259.778,44, sottoscritto in data 4 luglio 2019 con IDROIMPIANTI SA.VA. srl, a seguito del provvedimento interdittivo adottato dalla Prefettura di Monza e Brianza ai sensi degli artt. 84 comma 4, 91, comma 6 e 48 comma 15, del D.Lgs. n. 159/2011, e la conseguente perdita, da parte dell'appaltatore, del requisito di ordine generale di cui all'art. 80, comma 2, del D.Lgs. n. 50/2016.

Il Responsabile del procedimento ha provveduto a comunicare ad ANAC le relative informazioni obbligatorie che le stazioni appaltanti e gli enti aggiudicatori devono trasmettere per la tenuta del Casellario Informativo dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture di cui all'art. 213, comma 10, del d.lgs. n. 50/2016.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

31.03.2020

Presidente del Consiglio di Amministrazione
Enrico Boerci



Bilancio al 31/12/2019

Stato patrimoniale attivo

31/12/2019

31/12/2018

A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI

(di cui già richiamati)

B) IMMOBILIZZAZIONI

I. Immateriali

1. Costi di impianto e di ampliamento		9.160
2. Costi di sviluppo	1.383.063	
3. Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	1.682.098	1.422.662
4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	6.245.901	*6.796.546
5. Avviamento	743	1.487
6. Immobilizzazioni in corso e acconti	8.526.083	7.855.731
7. Altre...	13.442.267	*15.479.538
	31.280.155	31.565.124

II. Materiali

1. Terreni e fabbricati	7.727.442	8.057.004
2. Impianti e macchinario	154.538.215	152.447.176
3. Attrezzature industriali e commerciali	1.308.275	977.302
4. Altri beni	788.261	792.913
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	40.543.625	19.095.960
	204.905.818	181.370.355

III. Finanziarie

1. Partecipazioni in:		
a) imprese controllate		
b) imprese collegate		
c) imprese controllanti		
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
d bis) altre imprese	24.045	24.045
	24.045	24.045

2. Crediti		
a) verso imprese controllate		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		

b) verso imprese collegate		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		

c) verso controllanti		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
d bis) verso altri		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio	167.589	956.918
		167.589
		956.918
3. Altri titoli	4.918.693	28.765.359
4. Strumenti finanziari derivati attivi		
	5.110.327	29.746.322
Totale immobilizzazioni	241.296.300	242.681.801

C) ATTIVO CIRCOLANTE

I. Rimanenze

1. Materie prime, sussidiarie e di consumo	552.619	468.262
2. Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
3. Lavori in corso su ordinazione		
4. Prodotti finiti e merci		
5. Acconti	105.200	
	657.819	468.262

II. Crediti

1. Verso clienti		
- entro l'esercizio	45.614.837	55.235.997
- oltre l'esercizio		
	45.614.837	55.235.997

2. Verso imprese controllate		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		

3. Verso imprese collegate		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		

4. Verso controllanti		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		

5. Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
5 bis. Per crediti tributari		
- entro l'esercizio	2.494.070	4.047.922
- oltre l'esercizio	341.004	341.004
	2.835.074	4.388.926
5 ter. Per imposte anticipate		
- entro l'esercizio		44
- oltre l'esercizio	8.818.440	9.653.375
	8.818.440	9.653.419
5 quater. Verso altri		
- entro l'esercizio	3.220.648	3.726.312
- oltre l'esercizio		
	3.220.648	3.726.312
	60.488.999	73.004.654
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1. Partecipazioni in imprese controllate		
2. Partecipazioni in imprese collegate		
3. Partecipazioni in imprese controllanti		
3 bis. Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
4. Altre partecipazioni		
5. Strumenti finanziari derivati attivi		
6. Altri titoli		9.950.441
7. Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
		9.950.441
IV. Disponibilità liquide		
1. Depositi bancari e postali	39.935.593	25.861.471
2. Assegni		
3. Denaro e valori in cassa	17.652	11.203
	39.953.245	25.872.674
Totale attivo circolante	101.100.063	109.296.031
D) RATEI E RISCOINTI	1.428.377	1.229.729
TOTALE ATTIVO	343.824.740	353.207.561

Stato patrimoniale passivo	31/12/2019	31/12/2018
A) PATRIMONIO NETTO		
<i>I. Capitale</i>	126.883.499	126.883.499
<i>II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni</i>	880	880
<i>III. Riserve di rivalutazione</i>	7.054.341	7.054.341
<i>IV. Riserva legale</i>	1.019.520	746.058
<i>V. Riserve statutarie</i>		
<i>VI. Altre riserve</i>		
Riserva straordinaria	18.811.097	13.615.320
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile		
Riserva azioni (quote) della società controllante		
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni		
Versamenti in conto aumento di capitale		
Versamenti in conto futuro aumento di capitale		
Versamenti in conto capitale		
Versamenti a copertura perdite		
Riserva da riduzione capitale sociale		
Riserva avanzo di fusione	5.673.146	5.673.146
Riserva per utili su cambi non realizzati		
Riserva da conguaglio utili in corso		
Varie altre riserve		
Fondo contributi in conto capitale (art 55 T.U.)		
Fondi riserve in sospensione di imposta		
Riserve da conferimenti agevolati (legge n. 576/1975)		
Fondi di accantonamento delle plusvalenze di cui all'art. 2 legge n.168/1992		
Riserva fondi previdenziali integrativi ex d.lgs n. 124/1993		
Riserva non distribuibile ex art. 2426		
Riserva per conversione EURO		
Riserva da condono		
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(1)	(2)
Altre...		
	(1)	(2)
	24.484.242	19.288.464
<i>VII. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi</i>		
<i>VIII. Utili (perdite) portati a nuovo</i>		
<i>IX. Utile d'esercizio</i>	4.757.231	5.469.239
<i>IX. Perdita d'esercizio</i>	()	()
Acconti su dividendi	()	()
Perdita ripianata nell'esercizio		
<i>X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio</i>		
Totale patrimonio netto	164.199.713	159.442.481

B) FONDI PER RISCHI E ONERI

1. Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2. Fondi per imposte, anche differite	1.227.750	1.229.296
3. Strumenti finanziari derivati passivi		
4. Altri	19.603.343	19.160.476

Totale fondi per rischi e oneri	20.831.093	20.389.772
--	-------------------	-------------------

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	2.720.384	2.895.610
--	------------------	------------------

D) DEBITI**1. Obbligazioni**

- entro l'esercizio
- oltre l'esercizio

2. Obbligazioni convertibili

- entro l'esercizio
- oltre l'esercizio

3. Verso soci per finanziamenti

- entro l'esercizio
- oltre l'esercizio

4. Verso banche

- entro l'esercizio	4.723.243	5.396.339
- oltre l'esercizio	40.800.532	45.523.775
	45.523.775	50.920.114

5. Verso altri finanziatori

- entro l'esercizio
- oltre l'esercizio

6. Acconti

- entro l'esercizio	589.773	377.522
- oltre l'esercizio		
	589.773	377.522

7. Verso fornitori

- entro l'esercizio	32.858.604	35.727.908
- oltre l'esercizio		
	32.858.604	35.727.908

8. Rappresentati da titoli di credito

- entro l'esercizio
- oltre l'esercizio

9. Verso imprese controllate		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
10. Verso imprese collegate		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
11. Verso controllanti		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
11 bis. Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
12. Tributari		
- entro l'esercizio	3.020.239	4.675.192
- oltre l'esercizio		
	3.020.239	4.675.192
13. Verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
- entro l'esercizio	1.006.705	985.140
- oltre l'esercizio		
	1.006.705	985.140
14. Altri debiti		
- entro l'esercizio	19.048.311	21.745.216
- oltre l'esercizio	8.466.242	10.165.234
	27.514.553	31.910.450
Totale debiti	110.513.649	124.596.326
E) RATEI E RISCONTI	45.559.901	45.883.372
TOTALE PASSIVO	343.824.740	353.207.561

Conto economico	31/12/2019	31/12/2018
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	92.799.496	86.393.028
2. Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	84.357	(175.794)
3. Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4. Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	2.405.697	1.788.471
5. Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio		
a) Vari	5.230.771	4.501.163
b) Contributi in conto capitale	2.844.164	2.746.265
	8.074.935	7.247.428
Totale valore della produzione	103.364.485	95.253.133
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.939.401	2.553.427
7. Per servizi	42.724.737	38.306.994
8. Per godimento di beni di terzi	7.088.366	6.157.907
9. Per il personale		
a) Salari e stipendi	13.701.752	13.399.786
b) Oneri sociali	4.580.293	4.549.520
c) Trattamento di fine rapporto	865.966	867.579
d) Trattamento di quiescenza e simili		
e) Altri costi	242.882	216.006
	19.390.893	19.032.891
10. Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	3.681.035	3.692.441
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	11.974.495	11.486.325
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	2.903.976	2.234.150
	18.559.506	17.412.916
11. Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		
12. Accantonamento per rischi	1.280.143	176.780
13. Altri accantonamenti	630.097	1.665.095
14. Oneri diversi di gestione	1.871.654	725.521
Totale costi della produzione	94.484.797	86.031.531
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	8.879.688	9.221.602

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI**15. Proventi da partecipazioni**

da imprese controllate
 da imprese collegate
 da imprese controllanti
 da imprese sottoposte al controllo delle controllanti
 altri

16. Altri proventi finanziari

a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni
 da imprese controllate
 da imprese collegate
 da controllanti
 da imprese sottoposte al controllo delle controllanti
 altri

b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	1.704.004	5.153
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) proventi diversi dai precedenti da imprese controllate da imprese collegate da controllanti da imprese sottoposte al controllo delle controllanti altri	212.833	221.339

212.833	221.339
1.916.837	226.492

17. Interessi e altri oneri finanziari

verso imprese controllate
 verso imprese collegate
 verso imprese controllanti
 verso imprese sottoposte al controllo
 delle controllanti
 altri

1.018.223	1.255.910
-----------	-----------

1.018.223	1.255.910
-----------	-----------

17 bis. Utili e perdite su cambi

(9)	(29)
-----	------

Totale proventi e oneri finanziari	898.605	(1.029.447)
---	----------------	--------------------

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE**18. Rivalutazioni**

a) di partecipazioni
 b) di immobilizzazioni finanziarie
 (che non costituiscono partecipazioni)

- c) di titoli iscritti nell'attivo circolante
(che non costituiscono partecipazioni)
- d) di strumenti finanziari derivati
- e) di attività finanziarie per la gestione
accentrata della tesoreria

19. Svalutazioni

- a) di partecipazioni
- b) di immobilizzazioni finanziarie
- c) di titoli iscritti nell'attivo circolante
(che non costituiscono partecipazioni)
- d) di strumenti finanziari derivati
- e) di attività finanziarie per la gestione
accentrata della tesoreria

Totale rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Risultato prima delle imposte (A-B±C±D)	9.778.293	8.192.155
--	------------------	------------------

20. Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate

a) Imposte correnti	3.900.676	2.714.844
b) Imposte di esercizi precedenti	287.555	
c) Imposte differite e anticipate		
imposte differite		8.072
imposte anticipate	832.831	
	832.831	8.072

- d) proventi (oneri) da adesione al regime di
consolidato fiscale / trasparenza fiscale

	5.021.062	2.722.916
--	-----------	-----------

21. UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	4.757.231	5.469.239
---	------------------	------------------

31.03.2020

Presidente del Consiglio di Amministrazione
Enrico Boerci



Nota integrativa al bilancio al 31/12/2019

Premessa

Signori Soci/Azionisti,
il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 4.757.231.



Attività svolte

La Vostra Società, come ben sapete, svolge la propria attività nel settore idrico dove opera in qualità di gestore unico dell'ambito territoriale della Provincia di Monza e della Brianza.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Non si sono verificati fatti di particolare rilievo nel corso dell'esercizio.

Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio

Si rimanda a quanto esposto nella relazione sulla gestione.

Criteri di formazione

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2019 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice Civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto e "arrotondamenti da Euro" alla voce "proventi ed oneri straordinari" di Conto Economico.

Ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, C.C., la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro. La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Criteri di valutazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.c. e principio contabile OIC 12)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi. L'importo dell'esercizio precedente delle voci di cui è cambiato il criterio di valutazione nel corso del 2019 è stato adattato al fine di rendere comparabili i valori esposti.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Nei casi espressamente previsti dalla legge è stato richiesto il consenso del Collegio Sindacale.

Deroghe

(Rif. art. 2423, quarto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 del Codice Civile.

Introduzione, variazioni dei crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Non risultano residue parti da versare.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione o produzione interna comprensivo degli oneri accessori e sono ammortizzate sistematicamente in quote costanti in funzione della loro residua possibilità di utilizzazione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci. I costi di impianto e ampliamento, con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale e sono ammortizzati in un periodo di 5 esercizi.

L'avviamento è stato iscritto nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale per un importo pari al costo per esso sostenuto e viene ammortizzato in un periodo di 10 esercizi.

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze, concessioni e marchi sono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza.

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate con aliquote dipendenti dalla durata del contratto. Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Gli ammortamenti sono stati calcolati utilizzando le seguenti aliquote annue:

Impianto e costituzione	20%
Diritti, brevetti industriali	20%
Avviamento	10%
Migliorie su beni di terzi	aliquota determinata su durata affidamento
Rilievi fognari	aliquota determinata su durata affidamento
Altre	20%

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o produzione interna e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento. Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate in modo sistematico e costante, sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita utile, la durata economico-tecnica e la destinazione e sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

Mobili ed arredi	12%
Macchine elettroniche e d'ufficio	20%
Attrezzatura varia	10%
Capitalizzazione allacciamenti	5%
Capitalizzazione contatori	10%

Fabbricati industriali	3,5%
Condotte acqua rete principale	5%
Condotte acqua rete secondaria	5%
Impianti sollevamento acqua	12%
Opere idrauliche fisse	2,5%
Impianti di filtrazione/depurazione/clorazione	8%
Allacciamenti rete fognaria	5%
Condotte rete fognaria	2,5%
Autovetture	25%
Autoveicoli da trasporto	20%
Costruzioni leggere	10%
Elaboratori	20%
Collettori e manufatti scolmatori	2,5%
Opere murarie	3,5%
Opere elettromeccaniche	10%
Forni e silos stoccaggio fanghi	10%
Vasche	5%
Linee aeree biogas	5%
Gasometri	5%
Impianti di filtrazione	8%
Serbatoi acqua	4%
Serbatoio gasolio e polielettrolita	12,5%
Nuove opere Monza	al minore tra vita utile e durata concessione
Ricambi e materiali di scorta	sulla vita del cespite cui si riferiscono

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono costituite da partecipazioni in imprese controllate e altre imprese e da crediti per depositi cauzionali. Le partecipazioni sono iscritte al costo storico di acquisto o di sottoscrizione ai sensi dell'articolo 2426 comma l) numero 1) del Codice Civile; tale costo viene ridotto solo in presenza di perdite durevoli di valore.

L'eventuale differenza tra il costo ed il valore della corrispondente frazione del Patrimonio Netto, ove positiva, viene motivata in Nota Integrativa.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni finanziarie rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della Società.

I titoli di credito con scadenza oltre 12 mesi, vista l'intenzione di massima di portare i medesimi a scadenza, sono stati classificati tra le altre immobilizzazioni finanziarie al valore di mercato al 31/12/2019.

Crediti

I crediti commerciali sono iscritti al loro presunto valore di realizzo, in base al valore nominale, opportunamente rettificato dal fondo svalutazione crediti.

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

I crediti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del Codice Civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei crediti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del Codice Civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi), i quali sono iscritti al valore nominale al netto dei resi e abbuoni definiti con la controparte.

Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati attualizzati i crediti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

I crediti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore di presumibile realizzo.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Debiti

Sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Nella rilevazione dei debiti con il criterio del costo ammortizzato il fattore temporale viene rispettato confrontando il tasso di interesse effettivo con i tassi di interesse di mercato.

Alla chiusura dell'esercizio il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio, in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi.

Misurano proventi ed oneri la cui competenza è posticipata o anticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi ed oneri, comune a due o più esercizi, e ripartibili in ragione del tempo.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Rimanenze magazzino

Le materie prime, semilavorati e di consumo sono iscritti al minore tra il valore corrente alla chiusura dell'esercizio ed il costo di acquisto.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Gli stanziamenti riflettono la miglior stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I principali rischi, per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile, non hanno generato alcuno stanziamento al fondo rischi ed oneri.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate e destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D.Lgs n.252 del 5 dicembre 2005.

Imposte sul reddito

Nel rispetto dei principi generali di redazione del Bilancio di esercizio, le imposte sul reddito sono iscritte secondo il criterio della competenza, nello stesso esercizio in cui sono contabilizzati i costi ed i ricavi cui tali oneri si riferiscono, indipendentemente dal momento della loro esigibilità.

Ciò comporta, qualora si rilevino differenze temporanee tra il risultato civilistico e l'imponibile fiscale, l'iscrizione negli appositi conti di passività per imposte differite ed attività per imposte anticipate.

Sono stanziare imposte differite sulle differenze temporanee attive e passive tra il valore contabile delle attività e passività ed il corrispondente valore fiscale. Le imposte differite sulle differenze temporanee attive sono iscritte quando il loro realizzo è ritenuto ragionevolmente certo, in ragione della prevedibile consuntivazione di utili fiscali negli esercizi futuri.

Tali imposte sono calcolate utilizzando l'aliquota in vigore per i periodi in cui le differenze temporanee si riverseranno e sono compensate se consentito giuridicamente. Nel caso in cui risulti difficile determinare l'aliquota per gli esercizi futuri si applicherà l'aliquota in vigore nell'ultimo periodo considerato.

In presenza di perdita fiscale, si procede alla rilevazione delle correlate imposte anticipate, atteso che è ragionevole ipotizzare che la società possa conseguire futuri redditi imponibili fiscali che potranno assorbire le perdite maturate.

Valori della produzione

Sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza. I ricavi sono iscritti al netto di eventuali sconti abbuoni e premi nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e le prestazioni dei servizi. Le plusvalenze iscritte nel conto economico trovano allocazione tra gli "altri ricavi e proventi".

I ricavi di natura finanziaria sono contabilizzati in base alla competenza temporale.

Costi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Uso di stime

La redazione del Bilancio richiede l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di Bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di riferimento.

Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti. I risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire da tali stime.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione a esse apportate sono riflesse a Conto Economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima se la revisione stessa ha effetti solo su tale esercizio, o anche negli esercizi successivi se la revisione ha effetti sia sull'esercizio corrente, sia su quelli futuri.

Attività

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
31.280.155	31.565.124	(284.969)

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.C.)

Descrizione	31/12/18	Incrementi	G/C LIC	Ammortamenti	Svalutazioni	Altri decrementi	31/12/19
Impianto e ampliamento	9.160	-	-	9.160	-	-	-
Sviluppo	-	-	1.728.828	345.765	-	-	1.383.063
Diritti brevetti industriali	1.422.662	-	894.171	634.735	-	-	1.682.098
Concessioni	6.796.546	-	-	550.645	-	-	6.245.901
Avviamento	1.487	-	-	744	-	-	743
Altre	15.479.538	86.074	21.925	2.139.985	(5.284)	-	13.442.267
Totale finite	23.709.393	86.074	2.644.924	3.681.035	(5.284)	-	22.754.072
Immobilizzazioni in corso	7.855.731	3.315.276	(2.644.924)	-	-	-	8.526.083
Totale in corso	7.855.731	3.315.276	(2.644.924)	-	-	-	8.526.083
Totale immateriali	31.565.124	3.401.350	-	3.681.035	(5.284)	-	31.280.155

La variazione delle immobilizzazioni immateriali, relative alle voci "Impianto e ampliamento", "Concessioni, licenze, marchi" e "Avviamento" sono dovute alle sole quote di ammortamento di competenza 2019.

Si evidenzia che il saldo 2018 della voce "Concessioni" è stato rideterminato a seguito della riclassificazione effettuata nel 2019 dei cespiti relativi alle concessioni acquisite da ALSI precedentemente inclusi nella voce "Altre". L'importo riclassificato è pari ad Euro 6.796.546.

L'incremento dei costi di diritti brevetti industriali è principalmente riferito all'acquisto e aggiornamento dei software aziendali mentre quello dei costi di Sviluppo è principalmente riferito a video ispezioni condotte interrate fognatura per codifica difetti.

Precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.C.)

Il costo storico all'inizio dell'anno è così composto.

Immobilizzazioni Immateriali	Costo Storico	Fondo	Valore netto
Impianto e ampliamento	1.434.235	1.434.235	-
Sviluppo	2.065.773	682.710	1.383.063
Diritti brevetti industriali	6.730.704	5.048.606	1.682.098
Concessioni	16.500.831	10.254.930	6.245.901
Avviamento	9.099.700	9.098.957	743
Altre	24.343.270	10.901.003	13.442.267
Totale Immateriali Finite	60.174.513	37.420.441	22.754.072

Immobilizzazioni in corso e acconti

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2018	7.855.731
Incrementi dell'esercizio	3.315.276
Decrementi per lavori non realizzabili	
Giroconto a Lavori finiti	(2.644.924)
Saldo al 31/12/2019	8.526.083

Il valore delle "Immobilizzazioni in corso e acconti" del 2018 si incrementa di Euro 3.315.276 per interventi realizzati su beni di terzi iniziati e non ancora conclusi alla data di chiusura del presente esercizio. I decrementi del periodo sono invece riferiti al valore dei lavori conclusi e riclassificati tra le immobilizzazioni in uso (Euro 2.644.924).

Altre immobilizzazioni immateriali

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2018	15.479.538
Incrementi	107.999
Decrementi	(5.284)
Ammortamenti	(2.139.986)
Saldo al 31/12/2019	13.442.267

Le altre immobilizzazioni sono riferite al valore dei lavori eseguiti su beni di terzi (migliorie su reti fognarie e pozzi, progetti, etc).

I costi iscritti tra le immobilizzazioni immateriali sono ragionevolmente correlati ad un'utilità protratta in più esercizi e sono ammortizzati sistematicamente in relazione alla loro presunta residua possibilità di utilizzazione futura.

La durata del processo di ammortamento delle varie voci delle immobilizzazioni immateriali è riportata nei criteri di valutazione del presente bilancio.

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
204.905.818	181.370.355	23.535.463

Totale movimentazione delle immobilizzazioni materiali

Descrizione	31/12/18	Incrementi	G/C LIC	Ammortamenti	Svalutazioni	Altri decrementi	31/12/19
Terreni e fabbricati	8.057.004	10.549	6.103	345.461	(754)	-	7.727.442
Impianti e macchinario	152.447.176	1.120.692	11.688.925	11.082.284	365.163	1.456	154.538.215
Attrezzature industriali e commerciali	977.302	148.185	452.077	203.341	1.146	67.093	1.308.275
Altri beni	792.913	40.685	297.350	343.410	943	221	788.261
Totale finite	162.274.395	1.320.111	12.444.455	11.974.495	366.498	68.771	164.362.193
Immobilizzazioni in corso	17.410.629	33.009.040	(12.444.455)	-	-	-	37.975.214
Acconti	1.685.331	883.080	-	-	-	-	2.568.411
Totale in corso	19.095.960	33.892.120	(12.444.455)	-	-	-	40.543.625
Totale Immobilizzazioni materiali	181.370.355	35.212.231	-	11.974.495	366.498	68.771	204.905.818

Gli incrementi dell'esercizio fanno riferimento a:
 incremento della voce "Terreni e Fabbricati" di Euro 16.652 dovuto all'installazione di n. 2 impianti condizionamento locali ex mensa Monza via Fermi, lavori vari presso palazzine impianto Monza, alla sistemazione parapetto in legno argine torrente Molgora e nuova connessione energia elettrica box Via Mazzini 35 Vimercate.
 L'incremento della voce "Impianti e macchinari" di Euro 12.809.617 è invece relativo a nuovi investimenti di impianti e macchinari dettagliati nel prospetto sotto riportato.
 L'incremento delle Attrezzature Industriali e Commerciali di Euro 670.058 principalmente è relativo ad attrezzature di laboratorio.
 L'incremento delle Altre immobilizzazioni di Euro 338.035 è imputabile agli investimenti sostenuti dalla società principalmente per l'acquisto di macchine elettroniche e mobili e arredi.
 Nelle svalutazioni sono riportate le rettifiche positive o negative delle svalutazioni effettuate negli esercizi precedenti.

Le immobilizzazioni in corso e acconti si incrementano complessivamente di Euro 33.009.040 per interventi iniziati e non ancora conclusi alla data di chiusura del presente esercizio oltre ad Euro 883.080 per anticipazioni di investimenti; allo stesso tempo diminuisce di Euro 12.444.455 per lavori conclusi e riclassificati tra le immobilizzazioni in uso.

Terreni e fabbricati

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.C.)

Descrizione	Importo
Costo storico	13.110.669
Fondo Ammortamento	(5.049.391)
Svalutazioni anni precedenti	(4.273)
Saldo al 31/12/2018	8.057.004 di cui terreni 3.267.422
Acquisizione dell'esercizio	10.549
Capitalizzazione LIC	6.103
Dismissioni dell'esercizio	
Svalutazioni e altri decrementi	(754)
Utilizzo fondo ammortamento	
Ammortamenti dell'esercizio	(345.461)
Saldo al 31/12/2019	7.727.442 di cui terreni 3.267.422

Impianti e macchinari

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.C.)

Descrizione	Importo
Costo storico	278.631.693
Fondo Ammortamento	(124.354.975)
Svalutazione anni precedenti	(1.829.542)
Saldo al 31/12/2018	152.447.176
Acquisizione dell'esercizio	1.120.692
Capitalizzazione LiC	11.688.925
Dismissioni dell'esercizio	(1.553)
Svalutazioni e altri decrementi	365.163
Utilizzo fondo ammortamento	96
Ammortamenti dell'esercizio	(11.082.284)
Saldo al 31/12/2019	154.538.215

Le acquisizioni dell'esercizio sono così ripartite:

> Vasche volano	168.349
> Capitalizzazione allacciamenti acquedotto	710.362
> Capitalizzazione allacciamenti fognatura	586.363
> Capitalizzazione nuovi contatori acquedotto	928.702
> Rete acquedotto	397.298
> Impianti di sollevamento Acquedotto	756.682
> Pozzi acquedotto	1.718.859
> Serbatoi Acquedotto	41.905
> Telecontrollo Acquedotto	277.242
> Rete fognatura	6.271.435
> Impianti di sollevamento fognatura	181.230
> Impianti depurazione acque reflue	669.203
> Casette dell'acqua	101.981

Attrezzature industriali e commerciali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.C.)

Descrizione	Importo
Costo storico	3.386.731
Fondo Ammortamento	(2.408.046)
Svalutazione anni precedenti	(1.384)
Saldo al 31/12/2018	977.302
Acquisizione dell'esercizio	148.185
Capitalizzazione LiC	452.077
Dismissioni dell'esercizio	(144.607)
Svalutazioni e altri decrementi	1.146
Utilizzo fondo ammortamento	77.514
Ammortamenti dell'esercizio	(203.341)
Saldo al 31/12/2019	1.308.275

Altri beni

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.C.)

Descrizione	Importo
Costo storico	3.939.706
Fondo Ammortamento	(3.145.850)
Svalutazione anni precedenti	(943)
Saldo al 31/12/2018	792.913
Acquisizione dell'esercizio	40.685
Capitalizzazione LiC	297.350
Dismissioni dell'esercizio	(111.415)
Svalutazioni e altri decrementi	943
Utilizzo fondo ammortamento	111.194
Ammortamenti dell'esercizio	(343.410)
Saldo al 31/12/2019	788.261

Immobilizzazioni in corso e acconti

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2018	19.095.960
Incrementi dell'esercizio LiC	33.009.040
Incrementi dell'esercizio Acconti	883.080
Giroconto per lavori finiti	(12.444.455)
Saldo al 31/12/2019	40.543.625

Di seguito si riporta il dettaglio delle immobilizzazioni in corso:

Tipologia intervento	Importo
Interventi su collettori intercomunali	3.596.519
Interventi su vasche volano	11.963.683
Interventi su reti fognatura	7.747.761
Interventi su impianti di sollevamento fognatura	51.946
Interventi su reti acquedotto	1.731.939
Interventi su impianti di sollevamento acquedotto	707.739
Interventi su pozzi e serbatoi	845.310
Interventi su impianti di telecontrollo	2.887.851
Interventi su allacci acquedotto	2.330.757
Interventi su cassette dell'acqua	81.154
Interventi su impianto di depurazione Monza	3.618.084
Interventi su impianto di depurazione Vimercate	448.435
Interventi su impianti potabilizzazione	103.225
Interventi su attrezzature/arredi/altri beni	468.789
Interventi su acquedotto e fognatura	1.392.020
Anticipi fornitori per investimenti	2.568.413
Totale lavori in corso	40.543.625

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
5.110.327	29.746.322	(24.635.995)

Descrizione costi	Valore 31/12/2018	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Valore 31/12/2019
Partecipazioni	24.045	-	-	24.045
Crediti	956.918	6.172	795.501	167.589
Titoli	28.765.359	881.514	24.728.180	4.918.693
Totale	29.746.322	887.686	25.523.681	5.110.327

Partecipazioni

La partecipazione è relativa alla quota posseduta in Water Alliance Acque di Lombardia – sede legale via Del Mulino, 2, Assago - costituita nella forma del Contratto di Rete di Imprese dotato di soggettività giuridica. I dati relativi al 31/12/2018 sono i seguenti: Capitale sociale Euro 340.395; patrimonio netto Euro 90.383; perdita ultimo esercizio Euro (156.057), valore partecipazione Euro 24.045; quota capitale posseduta 14,09%.

Non si è ritenuto di procedere alla svalutazione della partecipazione ritenendo ad oggi la perdita di valore non durevole.

Crediti

Descrizione	31/12/2018	Incremento	Decremento	31/12/2019
Altri	956.918	6.172	795.501	167.589
Totale	956.918	6.172	795.501	167.589

I crediti si riferiscono a depositi cauzionali ed anticipazioni sui consumi. La diminuzione rilevante è data dalla riclassificazione nella voce titoli del credito Gestione Generali che al 31/12/2018 era di Euro 794.873.

Titoli

I titoli di credito sono costituiti da una Gestione Patrimoniale di Banca Generali per Euro 4.651.178 oltre ad un ulteriore quota di Gestione Generali di Euro 267.515. Il decremento è dovuto dalla vendita in data 18/09/2019 dei seguenti titoli: BTP valore nominale Euro 8.500.000 scadenza 15/10/21; BTP valore nominale Euro 6.500.000 scadenza 15/10/21 e BTP valore Euro 10.000.00 scadenza 15/09/20 che lo scorso anno figuravano tra le immobilizzazioni finanziarie. Sulla dismissione dei titoli la società ha realizzato complessivamente una plusvalenza di Euro 1.206.414 e incassato cedole per Euro 416.543 per un totale profitto di Euro 1.622.957 realizzati in soli 11 mesi.

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
657.819	468.262	189.557

Le rimanenze sono costituite da pezzi di ricambio e materiali di consumo e si rileva una variazione netta di Euro 189.557 rispetto al precedente esercizio. Segnaliamo che il fondo obsolescenza rimanenze di magazzino alla data di chiusura del presente esercizio ammonta ad Euro 572.320.

II. Crediti

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
60.488.999	73.004.654	(12.515.655)

La variazione del saldo al 31.12.2019, rispetto a quello al 31.12.2018, è così composta:

Descrizione	2018	2019	Variazione
Verso clienti	55.235.997	45.614.837	(9.621.160)
Per crediti tributari	4.388.926	2.835.074	(1.553.852)
Per imposte anticipate	9.653.419	8.818.440	(834.979)
Verso altri	3.726.312	3.220.648	(505.664)
Totale	73.004.654	60.488.999	(12.515.655)

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.)

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso clienti	45.614.837	-	-	45.614.837
Per crediti tributari	2.494.070	341.004	-	2.835.074
Per imposte anticipate	-	8.818.440	-	8.818.440
Verso altri	3.220.648	-	-	3.220.648
Totale	51.329.555	9.159.444	-	60.488.999

Nella voce crediti verso clienti sono stati iscritti i valori derivanti dalla bollettazione, oltre ai crediti per istruttorie pratiche, preventivi allacciamenti, fatturazione utenze produttive e fatturazione corrispettivo fognatura e depurazione altri Enti erogatori dei servizi di cui sopra. Il valore dei crediti verso clienti al 31/12/2019 è pari ad Euro 63.714.485, al lordo del fondo svalutazione crediti per Euro 18.099.648.

Di seguito si riporta il dettaglio dei crediti v/clienti suddivisi per tipologia di servizio e tra fatture già emesse e quelle ancora da emettere al 31/12/2019:

Tipologia credito	Totale	Fatture emesse	Fatture da emettere
Crediti verso Clienti Bollettazione Civili	56.029.246	49.423.677	6.605.569
Crediti verso Clienti Bollettazione Produttivi	3.466.058	1.694.640	1.771.418
Crediti verso clienti Produttivi	1.923.376	1.923.376	-
Crediti verso altri Enti gestori SII	1.567.902	449.639	1.118.263
Crediti verso Comuni	907	907	-

Altri crediti	359.778	310.639	49.139
Contributi c/impianto	367.218	-	367.218
	63.714.485	53.802.878	9.911.607
Fondo svalutazione crediti	(18.099.648)		
Totale crediti v/Clienti al 31/12/2019	45.614.837		

I crediti sono iscritti al loro presunto valore di realizzo, in base al valore nominale, opportunamente rettificato dal fondo svalutazione crediti.

Nel corso dell'esercizio si è incrementato, in via prudenziale, il fondo svalutazione crediti di Euro 2.686.679. L'incremento della quota accantonata per svalutazione crediti è frutto di una attenta valutazione di vetustà dei crediti ancora aperti al 31.12.2019, rispetto all'importo accantonato negli anni precedenti, integrando di fatto il fondo al reale rischio di insolvenza. Di seguito si riportano le relative movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice Civile
Saldo al 31/12/2018	15.412.969
Utilizzo nell'esercizio	(217.297)
Accantonamento esercizio	2.903.976
Saldo al 31/12/2019	18.099.648

I Crediti tributari entro 12 mesi si riferiscono a:

Descrizione	2018	2019	Variazione
Erario per ritenute subite	18.073	4.367	(13.706)
Acconti d'imposta IRES	2.706.220	1.164.514	(1.541.705)
Acconti d'imposta IRAP	732.467	734.027	1.559
Verso altri	873	873	-
Credito IVA	590.289	590.289	-
Totale	4.047.922	2.494.070	(1.553.852)

I crediti tributari per IRES sono diminuiti rispetto al precedente esercizio mentre quelli IRAP sono lievemente aumentati rispetto al precedente esercizio.

Il credito IVA è rimasto invariato rispetto al precedente esercizio. Con l'applicazione del regime di Split Payment non maturano più crediti IVA. L'importo residuo è relativo al credito IVA 2015 per il quale il rimborso dovrebbe avvenire entro fine 2020 in quanto risolto il problema per il quale l'Agenzia delle Entrate teneva in sospenso il rimborso. L'importo dei crediti tributari con scadenza oltre i 12 mesi si riferisce principalmente a rimborsi IRES/IRAP.

Le imposte anticipate di Euro 8.818.440 sono relative a differenze temporanee deducibili e sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza della loro recuperabilità sulla base delle aliquote medie attese in vigore nel momento in cui tali differenze temporanee si riverseranno. La descrizione viene meglio illustrata al relativo paragrafo indicato nell'ultima parte della presente nota integrativa.

I crediti verso altri ammontano a Euro 3.220.648; sono riferiti a contributi c/impianto da ricevere, acconti a fornitori ed anticipi.

Gli altri titoli sono a zero in quanto l'importo presente lo scorso anno pari a Euro 9.950.441 si riferiva a BOT scaduti a settembre 2019.

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
39.953.245	25.872.674	14.080.571

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018
Depositi bancari e postali	39.935.593	25.861.471
Denaro e altri valori in cassa	17.652	11.203
Totale	39.953.245	25.872.674

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
1.428.377	1.229.729	198.648

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo. Sussistono, al 31/12/2019, risconti aventi durata superiore a cinque anni per Euro 258.287.

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.C.).

Descrizione	Importo
Ratei attivi per rimborsi assicurativi	345.628
Risconti attivi licenze	94.159
Risconti attivi assicurazioni	200.976
Risconti attivi presa in carico mutui SII – SIB	464.758
Risconti ex IDRA Interessi passivi	150.802
Risconti attivi vari	172.054
Totale	1.428.377

Passività**A) Patrimonio netto**

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.C.)

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
164.199.713	159.442.481	4.757.232

Descrizione	31/12/2018	Incrementi	Decrementi	31/12/2019
Capitale	126.883.499	-	-	126.883.499
Riserva da soprapprezzo delle azioni	880	-	-	880
Riserve di rivalutazione	7.054.341	-	-	7.054.341
Riserva legale	746.058	273.462	-	1.019.520
Riserva straordinaria o facoltativa	13.615.320	5.195.777	-	18.811.097
Versamenti in conto aumento di Capitale	-	-	-	-
Riserva avanzo di fusione	5.673.146	-	-	5.673.146
Riserva per utili su cambi	-	-	-	-
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(2)	(1)	(2)	(1)
Utili (perdite) portati a nuovo	-	-	-	-
Utili (perdite) dell'esercizio	5.469.239	4.757.231	5.469.239	4.757.231
Totale	159.442.481	10.226.469	5.469.237	164.199.713

L'aumento della Riserva Legale è composto della destinazione dell'utile d'esercizio 2018 di Euro 273.462 L'aumento della Riserva Straordinaria è rappresentato dalla destinazione dell'utile d'esercizio 2018 di Euro 5.195.777.

Le variazioni delle singole componenti del Patrimonio netto degli ultimi due esercizi vengono di seguito proposte:

	Valore al 31/12/2017	Destinazione risultato				Valore al 31/12/2018	Destinazione risultato				Valore al 31/12/2019
		Altre destinazioni	Distribuzione dividendi	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio		Altre destinazioni	Distribuzione dividendi	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	
I - Capitale sociale	126.883.499	-	-	-	-	126.883.499	-	-	-	-	126.883.499
II - Riserva da soprapprezzo azioni	880	-	-	-	-	880	-	-	-	-	880
III - Riserva di rivalutazione	7.054.341	-	-	-	-	7.054.341	-	-	-	-	7.054.341
IV - Riserva legale	378.036	368.023	-	-	-	746.058	273.462	-	-	-	1.019.520
VII - Altre riserve:	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserva straordinaria o facoltativa	6.899.058	6.716.262	-	-	-	13.615.320	5.195.777	-	-	-	18.811.097
Versamenti in conto aumento capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserva avanzo di fusione	5.673.146	-	-	-	-	5.673.146	-	-	-	-	5.673.146
Riserva negativa utile in corso di formazione al 30/06/2014	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserva per utili su cambi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Differenza da arrotondamento all'unità	(3)	-	-	-	-	(2)	-	-	-	-	(1)
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(276.153)	276.153	-	-	-	-	-	-	-	-	-
IX - Utili (perdite) dell'esercizio	7.360.438	(7.360.438)	-	5.469.239	-	5.469.239	(5.469.239)	-	4.757.231	-	4.757.231
Totale Patrimonio Netto	153.973.242	-	-	5.469.239	-	159.442.481	-	-	4.757.231	-	164.199.713

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei due esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.C.)

Natura/Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzazioni eff. nei 3 es. prec. per copert. perdite	Utilizzazioni eff. nei 3 es. prec. per altre ragioni
Capitale	126.883.499	B			
Riserva da soprapprezzo	880	A, B	880		
Riserve di rivalutazione	7.054.341	A, B	7.054.341		
Riserva legale	1.019.520	B	1.019.520		
Altre riserve	18.811.097	A, B, C	18.811.097		

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci.

(**) si evidenzia che lo statuto societario non consente comunque la distribuzione di dividendi.

B) Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.C.)

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
20.831.093	20.389.772	441.321

Descrizione	31/12/2018	Incrementi	Decrementi	31/12/2019
Per imposte, anche differite	1.229.296	234	1.780	1.227.750
Altri	19.160.476	1.910.239	1.467.372	19.603.343
Totale	20.389.772	1.910.473	1.469.152	20.831.093

Le imposte differite ammontano ad Euro 1.227.750 e sono riferite a differenze temporanee tassabili, per una descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo della presente nota integrativa.

Il decremento degli altri fondi per Euro 1.467.372 è così suddiviso:

- > al rilascio di accantonamenti per cause in corso per Euro 658.210 per chiusura contenziosi in essere;
- > all'utilizzo fondo bonus idrico per Euro 150.490 e chiusura stima 2017 per Euro 606.970
- > al pagamento canone alla Provincia di Monza e Brianza COSAP Annualità 2017/18 per Euro 51.702.

Gli incrementi degli altri fondi per Euro 1.910.239 sono relativi:

- > all'accantonamento per integrazioni cause in corso per Euro 1.259.888
- > all'accantonamento per una nuova causa di lavoro per Euro 20.254;
- > all'accantonamento per bonus idrico 2019 per Euro 630.097;

Riportiamo di seguito la composizione degli altri fondi rischi al 31.12.2019 di Euro 19.603.343:

- > il fondo per imposte di Euro 10.396.504 è riferito ad Euro 10.396.504 accantonato per il rischio di soccombenza ritenuto probabile in seguito a quanto notificato dal Comune di Brugherio per l'IMU del periodo 2010-2015. Ricordiamo che già nel 2015 il Comune di Brugherio aveva avanzato tali richieste relativamente agli spazi occupati nell'impianto del sito di Monza e sulla base di trattative in corso la Società aveva provveduto ad accantonare l'importo di Euro 1.833.052. Nel corso del 2016, a seguito del mancato raggiungimento di un accordo transattivo tra le parti, sono stati notificati da parte del Comune gli accertamenti per le annualità 2010 e 2011 ai quali

sono stati presentati, in data 20.02.2017, i relativi ricorsi di annullamento. L'accantonamento dell'esercizio dell'intero ammontare oggetto di richiesta, è stato effettuato con l'acquisizione del parere del legale che evidenzia il rischio di soccombenza probabile. Nel corso del 2017 sono stati inoltre notificati anche gli accertamenti per le annualità 2012-2015 ai quali sono stati presentati i relativi ricorsi di annullamento.

Per completezza delle informazioni si evidenzia che i ricorsi presentati per le annualità 2010 e 2011 sono stati accolti dalla Commissione Tributaria di Milano. Il Comune di Brugherio ha però impugnato la sentenza.

Quelli invece riferiti alle annualità 2012-2015 sono stati respinti.

- > il fondo cause in corso ammonta ad Euro 2.568.698 ed è composto da Euro 20.254 accantonato da Brianzacque Srl per cause di lavoro, Euro 2.530.444 per richiesta risarcimento danni ed Euro 18.000 accantonato dalla società incorporata Alsi S.p.A. per cause in corso;
- > il fondo rischi recupero ambientale ammonta ad Euro 4.527.946 ed è stato stimato sulla base degli interventi di bonifica e ripristino dei siti che si sosterranno in futuro:
 - a) il disinquinamento o il ripristino di danni ambientali; sono stati stimati i costi per demolizione e bonifica dell'area TRS nonché per le nuove opere di deodorizzazione previste sull'impianto di Monza;
 - b) interventi di acquisizione impianti di trattamento a carboni attivi per emergenze necessari ad intervenire per risolvere la problematica riscontrata dei nuovi microinquinanti individuati delle falde acquifere da parte dei laboratori ASL/CNR-IRSA.
Tali accantonamenti sono stati istituiti a seguito di relazioni tecniche di stima predisposte da un consulente esterno incaricato della valutazione del rischio di cui al punto a) e da quella predisposta da un dirigente interno del settore acquedotto per il punto b). Tali accantonamenti sono stati confermati dal Dirigente anche per questo anno.
 - c) il ripristino area TRS già accantonato dall'incorporata Alsi SpA e trasferito con l'operazione di fusione del 2014 per Euro 130.081 per oneri di bonifica e smaltimento area TRS a seguito chiusura della sezione avvenuta nel corso del 2010;
- > il fondo Bonus Idrico di complessivi Euro 1.532.636 è composto dalla quota residua, relativa al 2017, di Euro 30.841 nonché relativa al 2018 di Euro 871.698 ed all'accantonamento di Euro 630.097 nel presente esercizio. Si ricorda che Brianzacque, in qualità di gestore unico del SII, ha la facoltà sulla scorta del "Regolamento per la concessione di agevolazioni tariffarie a carattere sociale" di riconoscere un bonus per chi si trova in condizioni economiche e sociali disagiate (strumento previsto dall'AEEGSI - Autorità per l'Energia, il Gas e i Servizi Idrici).
- > l'istituzione del fondo tariffe RAMI per il quale è stato previsto un accantonamento di Euro 577.559.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.C.)

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
2.720.384	2.895.610	(175.226)

La variazione è così costituita:

Variazioni	31/12/2018	Incrementi	Decrementi	31/12/2019
TFR, movimenti del periodo	2.895.610	41.315	216.541	2.720.384

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2019 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

D) Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.C.)

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
110.513.649	124.596.326	(14.082.677)

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.C.).

I debiti più rilevanti al 31/12/2019 risultano così costituiti:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso banche	4.723.243	17.139.932	23.660.600	45.523.775
Acconti	589.773	-	-	589.773
Debiti verso fornitori	32.858.604	-	-	32.858.604
Debiti tributari	3.020.239	-	-	3.020.239
Debiti verso istituti di previdenza	1.006.705	-	-	1.006.705
Altri debiti	19.048.311	3.080.000	5.386.242	27.514.553
Totale	61.246.875	20.219.932	29.046.842	110.513.649

Il saldo del debito verso banche al 31/12/2019, pari a Euro 45.523.775, include il debito relativo al finanziamento BEI ed è inoltre comprensivo dei mutui passivi.

La voce Acconti accoglie gli anticipi ricevuti dai clienti relativi a forniture di beni e servizi non ancora effettuate.

Nei debiti verso fornitori sono compresi i rimborsi delle quote ammortamento ed oneri finanziari dovute alle società Patrimoniali ed ai Comuni ex gestori del servizio Idrico. Tali debiti sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

E' altresì compreso l'importo per attualizzazione debito per interessi impliciti di Euro 881.524 derivante dall'acquisizione dei rami d'azienda (Cap Holding 1 e 2 Step e A.S.M.L.).

Di seguito si riporta il dettaglio della situazione dei debiti v/fornitori:

Importo	Totale	Già fatturato Scaduto al 31/12/19	A scadere	Fatture da ricevere
32.858.604	10.686.988	2.936.492	7.750.496	22.171.616

La voce Debiti tributari ammonta al 31 dicembre 2019 ad Euro 3.051.603 ed accoglie solo le passività per imposte certe e determinate accantonate secondo il principio di competenza economica e sono costituite da imposte accantonate e liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

La diminuzione dei debiti tributari riscontrato nell'esercizio di Euro 1.654.953 è principalmente attribuibile alle minor imposte dovute nell'esercizio.

I Debiti verso Istituti di previdenza sociale ammontano ad Euro 1.006.705 e sono costituiti da ritenute previdenziali a favore dell'Istituto Nazionale Previdenza Sociale (INPS) e da ritenute pensionistiche operate sui dipendenti nel mese di dicembre 2019 in favore dei fondi previdenziali scelti dai dipendenti stessi.

L'importo indicato per Altri debiti oltre 12 mesi si riferisce alle rate dovute per acquisizione ramo Gruppo Cap 2° step tenuto conto dell'attualizzazione degli stessi.

Gli Altri debiti ammontano al 31 dicembre 2019 ad Euro 27.514.553 e sono ripartiti come segue:

Soggetti	Saldo al 31/12/2019
Debiti V/Comuni	792.332
Debiti V/ATO	4.429.793
Debiti V/altri Enti acquedottistici	2.322.519
Debiti V/CCSE	864.200
Debiti V/Consorzio Villoresi	1.269.086
Istituti per la cessione del quinto	564
Debiti v/Cap per acquisizione ramo d'azienda	9.746.242
Debiti v/soci per dividendi e altro	194.877
Depositi cauzionale da fornitori/acquedotto	7.259.944
Depositi cauzionali per consegna elaborati as-built	185.467
Altri	449.529
Totale	27.514.553

E) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
45.559.901	45.883.372	(323.471)

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. I criteri adottati nella valutazione per tali poste sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa. Sussistono, al 31/12/2019, risconti aventi durata superiore a cinque anni per Euro 26.827.888.

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.C.):

Descrizione	Importo
Ratei passivi per personale	2.240.623
Ratei attualizzazione debiti	111.647
Ratei passivi vari	7.471
Risconti passivi per contributi ex Alsi S.p.A.	8.375.277
Risconti passivi per contributi ex Idra Patrimonio	6.036.823
Risconti passivi contributi c/impianti BA	18.328.687
Risconti passivi per ricavi commesse fognatura	2.569.365
Risconti passivi per ricavi commesse acquedotto	4.988.239
Risconti passivi da conferimento Metano Arcore	58.671
Risconti passivi contributi c/impianto ex Cap Holding	961.313
Risconti passivi canone locazione antenna	11.850
Risconti passivi privati ER allacci ex Cap Holding	1.532.505
Risconti passivi privati ER allacci ex Amiacque	202.445
Risconti passivi TEEM ex Cap Holding	134.985
Totale	45.559.901

Per la contabilizzazione dei contributi in conto impianti è stato scelto il metodo del risconto. Nei casi in cui tali contributi siano riferiti ad opere in corso, gli stessi sono stati interamente riscontati. A conto economico è invece rilevata nella voce di contributi in conto esercizio la quota dei contributi in conto impianto maturata nell'anno, e riferite a opere in ammortamento, per Euro 544.893 di cui Euro 443.893 relativi a contributi maturati di competenza dell'esercizio ed Euro 101.000 a fronte di risconti per canoni attivi contabilizzata in conto economico nella voce "Entrate varie - canone di locazione", trattandosi di partita diversa.

Di seguito si riporta il dettaglio dei risconti passivi contributi c/impianti BA:

Codice Lavori	Opera	Importo
AVM0412	Interconnessione acquedotto Vimercate -Arcore	60.297
DM00113/0514	Impianto depurazione Monza - Adeguamento ossidazione tecnologia a cicli alternati	4.192.926
DM00214/0614	Impianto depurazione Monza - Copertura vasche di sedimentazione primaria (Master Plan)	2.780.009
FCG0114	Rete fognatura in Comune di Cogliate via Dalie	269.857
FCN0114	Rete fognatura in Comune di Concorezzo Cascina Baragiola	374.270
FLB0114	Rete fognatura in Comune di Limbiate via Verdi	313.181
FLB0214	Rete fognatura in Comune di Limbiate Villaggio del Sole	319.199
FLZ0114	Rete fognatura in Comune di Lazzate via delle Brughiere	136.888
FMO0313	Rete fognatura in Comune di Monza gruppo 2 vie Tagliamento-Monviso	1.300.464
FOR0112	Rete fognatura in Comune di Ornago via Volta	21.368
FCE0114	Estensione rete Vie Manzoni Rosselli	177.293
FCE0113	Estensione rete acque miste via Asiago, Ortigara, Rovigo a Cesano Maderno	314.371
FCE0313	Dismissione scarico in torrente seveso (Fogn. Cesano via Santario)	66.211
FMD0113	Rete fognatura in Comune di Meda via Udine/Madonna di Fatima	124.896
FMD0114	Estensione rete fognatura in Comune di Meda acque miste Via Asiago, Monteberico...	331.223

FMD0213	Estensione rete Vie Adda,Ticino Goito Meda	257.256
FCL0113	Rete fognatura in Comune di Ceriano via Roncaccio	136.724
FCN0314	Infrazione cee Concorezzo via c.na Beretta	116.632
FCE0213	Estensione rete fognatura in Comune di Cesano Maderno Vie Comasinella, Padania Maremma	95.775
FCP0112	Intervento sollevamento cascina Bertagna in Comune di Caponago	199.468
FLB0314	Laghetto - Comune di Limbiate area ex Greenland Estensione rete fognaria	261.372
FMO0114	Comune di Monza - via Lago Trasimeno, Valosa di sotto/Sopra, Mornerina, Scrivia, Fiumelatte, Lombardia - Estensione rete fognaria	606.115
FVR0213	Intervento sfioratore e sifone via Cremona Varedo (Rete fognaria Varedo via Cremona)	77.571
FSV0415	Eliminazione scarico in corpo idrico superficiale ed estensione rete Seveso via Col di Lana, delle Grigne	315.796
	Vasca di laminazione Rio Molgorana loc. Bernate	676.597
FAR0313	Intervento di regimazione acque rio Val Fazzola - Arcore	401.745
FADE0114	Risoluzione interferenze tra la nuova metrotranvia Milano-Seregno e i manufatti gestiti da BA	3.421.591
FUV0312	Nuove condotte fognatura Via San Luigi a Usmate Velate	38.475
ALZ0117	Acquedotto Lazzate recinzione torre piezo via Rosselli	29.560
FBI0217	Vasca volano di Biassono	600.000
ACM0182055	Via Villoresi Monza (Via San Rocco)- sostituzione e potenziamento acquedotto	78.402
ACM0182054	Via Borsa Monza- sostituzione e potenziamento acquedotto	62.115
FOTC192543	Studio comunale gestione rischio idraulico - (invarianza idraulica)	171.040
Saldo Risconto passivo contributo c/impianti BA al 31.12.2019		18.328.687

Conti d'ordine

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 9, C.C.)

Descrizione	31/12/2018	31/12/2019	Variazioni
Crediti Vs. CAP Contratto Mutuo Decreto 3	5.772.850	5.227.652	(545.198)
Rischi assunti dall'impresa	11.131.942	12.033.467	901.525
Impegni assunti dall'impresa	15.334.995	13.531.170	(1.803.825)
Altri conti d'ordine	59.576.867	84.630.677	25.053.810
Totale	91.816.654	115.422.966	23.606.312

La voce "Crediti vs. Cap Holding contratto mutuo decreto 3" è riferita alla quota parte dovuta all'Azienda Speciale Città Metropolitana di competenza di Cap Holding Spa relativa alle opere finanziate per Comuni della Provincia di Milano cedute e anticipate dalla società.

I rischi assunti dall'impresa si riferiscono a fidejussioni richieste da enti diversi (Comuni, Amministrazione Finanziaria, Provincia di Milano, Provincia di Monza, ATO, etc) per lavori in corso di realizzazione, per rimborsi IVA ricevuti e per garanzia rilasciata all'ATO della Provincia di Monza e Brianza relativa all'affidamento SII - art. 43 come richiesto dalla convenzione sottoscritta tra le parti nel 2016.

Gli impegni assunti dall'impresa sono relativi al contratto di locazione della sede di Cesano Maderno, al contratto di locazione della sede di Monza Via Canova sottoscritto con ACSM AGAM, al rinnovo del contratto di noleggio autoveicoli commerciali, all'impegno assunto nei confronti dell'ATO della Provincia di Monza e Brianza e dell'azienda speciale Città Metropolitana di Milano per il rimborso di opere finanziate dalle stesse il cui impegno economico, pari a circa Euro 1.100.000 annui, si estinguerà a fine 2029.

La voce "Altri conti d'ordine" comprende le fidejussioni ricevute da fornitori.

Conto economico

A) Valore della produzione

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni	
103.364.485	95.253.133	8.111.352	
Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	92.799.496	86.393.028	6.406.468
Variazioni rimanenze prodotti	84.357	(175.794)	260.151
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	2.405.697	1.788.471	617.226
Altri ricavi e proventi	8.074.935	7.247.428	827.507
Totale	103.364.485	95.253.133	8.111.352

Di seguito si riporta la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni:

	2019	2018	Variazioni
Acquedotto	37.528.490	35.605.936	1.922.554
Depurazione	40.174.534	37.451.687	2.722.847
Fognatura	15.096.472	13.335.405	1.761.067
Commesse	-	-	-
Totale Vendite	92.799.496	86.393.028	6.406.468
Di cui			
Utenti Industriali	6.581.103	5.529.682	1.051.421
Utenti Civili	86.218.393	80.863.346	5.355.047

I ricavi netti registrano un aumento di Euro 6.406.468 dovuto principalmente, in ottemperanza alla delibera 665/2017, all'applicazione per il servizio acquedotto della nuova formulazione tariffaria che è stata totalmente stravolta modificando le fasce tariffarie e considerando non più il numero delle concessioni domestiche ma bensì il numero delle persone residenti e delle persone non residenti; sempre da delibera sono variate anche le fasce tariffarie applicate agli altri usi/artigianali/commerciali/industriali.

L'aumento beneficia inoltre al minor impatto dei conguagli tariffari rispetto al precedente esercizio.

Oltre alla modifica sopra indicata, per tutti i tre servizi (acquedotto, fognatura e depurazione) è stata deliberata anche una quota fissa da addebitare - per ogni singola concessione - indipendentemente dai consumi (per la fognatura e per la depurazione si è trattato di una novità in quanto veniva fatturato il solo volume prelevato e scaricato).

Tale formulazione, applicata anche per la competenza 2018, ha inciso positivamente sui ricavi rilevati a bilancio. Si evidenzia infine anche un lieve aumento (circa 1%) dei totali mc fatturati.

Come indicato nel principio contabile OIC 29 i componenti di reddito che sono definiti sulla base di stime contabili, che sono normalmente revisionate in presenza di informazioni aggiuntive, non hanno carattere straordinario in quanto la definizione puntuale dei valori viene indicata in bilancio a decremento dei ricavi d'esercizio.

Incrementi per lavori interni

Nel corso dell'esercizio sono stati rilevati incrementi per immobilizzazioni per lavori interni per Euro 2.405.697 così ripartiti:

Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	2019	2018
Incrementi immobilizzazioni allacciamenti acquedotto	652.265	821.329
Incrementi immobilizzazioni allacciamenti fognatura	348.141	392.992
Incrementi immobilizzazioni per lavori	1.405.291	574.150
Totale	2.405.697	1.788.471

L'aumento rilevato per incrementi immobilizzazioni per lavori interni è dovuto principalmente ai lavori per investimenti realizzati su tutto il territorio brianzolo.

Proventi diversi

	2019	2018	Variazione
Proventi diversi	8.074.935	7.247.428	827.507

L'aumento rilevato per proventi diversi è così suddiviso: Contributi in conto capitale +97.898, Altri ricavi +729.609.

L'aumento rilevato per altri ricavi è influenzato principalmente dalle maggiori sopravvenienze attive (+915.477) e da minori ricavi diversi (-185.868) rispetto all'esercizio precedente.

Quali maggior sopravvenienze attive si rilevano per il rilascio dell'accantonamento effettuato per canoni demaniali dovuti alla Regione Lombardia annualità ante 2014 non richiesti e dal rilascio accantonamento bonus idrico relativo all'annualità 2017 nonché per cause legali.

Di seguito si riporta dettaglio dei proventi diversi:

Altri ricavi e proventi	Importo
Risarcimento danni	104.723
Canoni di locazione	437.506
Entrate per istruttoria/pareri	174.120
Ricavi per cassette dell'acqua	217.669
Rimborso quota mutuo compenza Cap Holding SpA	545.198
Contratti di rete	254.487
Chiusura transazioni	152.221
Servizio analisi	123.008
Rilascio fondi svalutazione beni materiali	261.116
Rilascio stima canoni demaniali Regione Lombardia	360.952
Rilascio Bonus Idrico al 2017	606.970

Rilascio stima cause legali	658.210
Rilascio stima mutui canoni debiti pregressi	243.466
Rilascio stima fatture da ricevere	492.186
Rettifiche interessi titoli	108.209
Rimborso da utenti per assicurazione/fatturazione/spese legali	144.837
Entrate per diritti di segreteria	54.740
Rimborsi vari	71.574
Ricavi vari	219.579
Totale Ricavi e Proventi - altri	5.230.771
Contributi da soggetti pubblici	2.231.685
Contributi da soggetti privati	597.060
Contributi - altri	15.419
Totale Ricavi e Proventi - contributi c/esercizio	2.844.164

Ricavi per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.C.)

La ripartizione dei ricavi per aree geografiche non è significativa.

B) Costi della produzione

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
94.484.797	86.031.531	8.453.266

Descrizione	2019	2018	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	2.939.401	2.553.427	385.974
Servizi	42.724.737	38.306.994	4.417.743
Godimento di beni di terzi	7.088.366	6.157.907	930.459
Salari e stipendi	13.701.752	13.399.786	301.966
Oneri sociali	4.580.293	4.549.520	30.773
Trattamento di fine rapporto	865.966	867.579	(1.613)
Trattamento quiescenza e simili	-	-	-
Altri costi del personale	242.882	216.006	26.876
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	3.681.035	3.692.441	(11.406)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	11.974.495	11.486.325	488.170
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-	-
Svalutazioni crediti attivo circolante	2.903.976	2.234.150	669.826
Variazione rimanenze materie prime	-	-	-
Accantonamento per rischi	1.280.143	176.780	1.103.363
Altri accantonamenti	630.097	1.665.095	(1.034.998)
Oneri diversi di gestione	1.871.654	725.521	1.146.133
Totale	94.484.797	86.031.531	8.453.266

Le principali voci di costo sono le seguenti:

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo: riguardano principalmente gli acquisti di ricambi, materiale di consumo e combustibili. Il costo sostenuto è in forte riduzione rispetto al precedente esercizio. Di seguito le principali voci che lo compongono:

Costi per materie prime	31/12/2019	31/12/2018
Acquisto combustibili e prodotti chimici	1.416.638	1.265.524
Acquisto ricambistica	726.287	678.908
Materiale potabilizzazione	259.127	228.710
Acquisto carburanti - lubrificanti	178.688	184.984
Acquisto vestiario - DPI - materiale sicurezza	200.613	57.051
Altro	158.048	138.250
Totale	2.939.401	2.553.427

L'aumento più rilevante che si riscontra nei costi per materie prime è quello relativo all'acquisto di vestiario - DPI - materiale sicurezza avendo la vostra società posto particolare attenzione agli aspetti concernenti il benessere e la sicurezza delle risorse umane.

Servizi

Nel prospetto che segue si evidenziano le principali tipologie di costi per servizi e il relativo confronto con l'esercizio precedente:

Costi per servizi	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Utenze (gas - energia elettrica - telefonia - acqua)	14.593.602	12.632.850	1.960.752
Manutenzioni ordinarie e conduzione impianti	5.934.431	5.241.624	692.807
Spurghi condotte e pulizia vasche	2.645.530	1.689.597	955.933
Smaltimento fanghi e Rifiuti	1.664.905	1.609.107	55.798
Spese sostenute conto terzi	32.763	46.040	(13.277)
Tariffa grossista	10.596.442	10.259.978	336.464
Assicurazioni diverse	790.394	608.105	182.289
Servizi call center	187.285	114.733	72.552
Costi di fatturazione, spedizione e incasso bollette	826.371	709.538	116.833
Costi per consulenze amministrative	411.347	358.221	53.126
Costi per consulenze legali	278.102	262.651	15.451
Costi per consulenze tecniche	165.228	139.670	25.558
Spese varie personale	627.373	596.109	31.264
Manutenzione e riparazione automezzi	30.946	34.316	(3.370)
Spese bancarie e postali	304.075	241.856	62.219
Costi per commesse	841.358	1.072.285	(230.927)
Compensi organi sociali e di controllo	167.773	203.468	(35.695)
Assistenza sistemi informativi	795.555	977.978	(182.423)
Sedi (pulizia, facchinaggio, ect.)	120.888	106.916	13.972
Servizi promozionali	628.221	420.604	207.617
Spese per analisi, prove e laboratorio	97.360	55.553	41.807
Spese sicurezza e vigilanza	10.982	28.655	(17.673)

Spese funzionamento (ATO-AEEGSI-AGCM)	839.128	782.731	56.397
Altre spese	134.678	114.409	20.269
Totale	42.724.737	38.306.994	4.417.743

Le riduzioni di costo principali riguardano i costi per commesse (allacciamenti acquedotto e fognatura) e i costi IT. I principali incrementi riguardano le utenze (EE +14,82% – gas +17,85% - acqua +32,57%), i costi per spurghi condotte e pulizia vasche, le manutenzioni e i servizi promozionali.

Godimento beni di terzi: sono relativi principalmente ai rimborsi dovuti alle Patrimoniali e agli Enti Locali per la copertura dei costi, quali quote ammortamento e interessi passivi, legati alla gestione del SII.

La parte residuale si riferisce agli affitti dei locali delle sedi, al canone di noleggio automezzi e al rimborso mutui agli ATO. Di seguito le tipologie di costi e il relativo confronto con l'esercizio precedente:

Costi godimento beni di terzi	31/12/2019	31/12/2018
Canoni di locazione	336.808	326.238
Canone noleggio automezzi	345.382	396.128
Canoni rimborso mutui Comuni e ex Gestori	3.385.477	3.650.219
Canoni rimborso mutui ATO	1.111.993	1.120.252
Canoni demaniali/attraversamento	1.378.272	322.492
Altri canoni	530.434	342.578
Totale	7.088.366	6.157.907

I maggiori incrementi riscontrati nei costi "Altri canoni" è dovuto dai canoni licenze d'uso software (+152.784) e per canoni demaniali e attraversamento (+1.055.780) relativi alle annualità 2015-2019 riclassificati in tale voce.

Costi per il personale: la voce include l'intera spesa per il personale dipendente.

Di seguito prospetto di raffronto:

Costi per il personale	31/12/2019	31/12/2018
Salari e stipendi	13.701.752	13.399.786
Oneri sociali	4.580.293	4.549.520
Trattamento di fine rapporto	865.966	867.579
Altri costi del personale	242.882	216.006
Totale	19.390.893	19.032.891

I costi sostenuti per il personale hanno subito un contenuto incremento netto dovuto all'assunzione di n. 11 risorse che hanno sostituito in parte dipendenti che hanno raggiunto i requisiti di pensionamento.

Si rimanda alla corrispondente sezione della Relazione sulla gestione, che fornisce i movimenti del numero di risorse nel dettaglio.

Ammortamenti: sono analiticamente indicati in bilancio e rispecchiano la vita utile dei cespiti e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	3.681.035	3.692.441	(11.406)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	11.974.495	11.486.325	488.170
Totale	15.655.530	15.178.766	476.764

L'incremento delle quote di ammortamento di Euro 488.170 è connesso agli incrementi dei beni materiali occorsi nel presente e nei precedenti esercizi per attività di investimento del settore Idrico.

Svalutazione crediti: l'incremento della quota accantonata per svalutazione crediti è frutto di una attenta valutazione di vetustà dei crediti ancora aperti al 31.12.2019, integrando di fatto il fondo al reale attuale rischio di insolvenza.

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Svalutazioni crediti attivo circolante	2.903.976	2.234.150	669.826

Accantonamenti per rischi: questa voce, accantonata per cause legali in corso, ammonta ad Euro 1.280.143. Si rimanda a quanto riportato nella sezione "fondi per rischi ed oneri" della presente nota integrativa.

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Accantonamento per rischi	1.280.143	176.780	1.103.363

Altri accantonamenti:

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Altri accantonamenti	630.097	1.665.095	(1.034.998)

L'accantonamento effettuato è relativo al bonus idrico.

Oneri diversi di gestione: la voce comprende tutte le poste che non hanno trovato collocazione nelle precedenti voci. Di seguito le tipologie di costi e il relativo confronto con l'esercizio precedente:

Oneri diversi di gestione	31/12/2019	31/12/2018
Valori bollati	21.548	11.226
Imposte e tasse diverse	241.963	171.920
Quote associative	92.394	93.379
Art Bonus	500.000	-
Altri costi di gestione	144.435	110.705
Costi di competenza precedenti esercizi	869.051	334.550
Minusvalenze/Insussistenze	2.263	3.741
Totale	1.871.654	725.521

L'incremento dei costi è relativo principalmente per la quota erogata per la valorizzazione e tutela del patrimonio culturale delle comunità brianzole finanziando, in collaborazione con Reti+, interventi di manutenzione, protezione e restauro di beni culturali pubblici, nell'opportunità offerte dal cosiddetto "Art Bonus" nonché per costi relativi alle annualità precedenti.

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
898.605	(1.029.447)	1.928.052

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Proventi finanziari - altri	1.916.837	226.492	1.690.345
(Interessi e altri oneri finanziari)	(1.018.223)	(1.255.910)	237.687
Utili (perdite) su cambi	(9)	(29)	20
Totale	898.605	(1.029.447)	1.928.052

L'aumento dei proventi finanziari di Euro 1.690.345 è dovuto principalmente alla vendita di BTP acquistati nel precedente esercizio. Il decremento degli interessi finanziari dipende da minor interessi passivi su altri debiti.

Altri proventi finanziari

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Vendita titoli				1.206.415	1.206.415
Interessi attivi diversi				497.589	497.589
Interessi attivi commerciali				212.833	212.833
Altri proventi				-	-
Totale				1.916.837	1.916.837

Interessi e altri oneri finanziari

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Interessi vari				270.004	270.004
Interessi medio credito				748.219	748.219
Totale				1.018.223	1.018.223

Nella voce interessi vari è ricompreso l'importo di interessi passivi di Euro 162.038 a seguito dell'applicazione del criterio del costo ammortizzato per attualizzazione debito per interessi impliciti derivante dall'acquisizione dei rami d'azienda (Cap Holding 1 e 2 Step e A.S.M.L.).

Compagnie societaria e Crediti e Debiti v/Enti Locali Soci al 31.12.2019

Di seguito si riporta la compagine societaria e i Crediti e Debiti v/Enti Locali Soci al 31.12.2019

Soci	Quota (%)	Valore Quote (Euro)	Crediti v/Enti Soci	Debiti v/Enti Soci
PROVINCIA MONZA E BRIANZA	13,7594%	17.458.410,43	17.927	69
Comune di AGRATE BRIANZA	0,3844%	487.793,78	31.870	-
Comune di AICURZIO	0,2980%	378.065,47	2.507	3
Comune di ALBIATE	0,8133%	1.031.971,18	870	-

Comune di ARCORE	2,8466%	3.611.899,15	-	3.621
Comune di BARLASSINA	0,0008%	1.000,00	14.189	294
Comune di BELLUSCO	0,2076%	263.379,02	19.634	60.180
Comune di BERNAREGGIO	0,7310%	927.459,70	3.500	3.916
Comune di BESANA BRIANZA	1,8810%	2.386.626,00	21.334	197.042
Comune di BIASSONO	1,6528%	2.097.111,06	281	22.276
Comune di BOVISIO MASCIAGO	0,1901%	241.268,22	6.792	-
Comune di BRIOSCO	0,8133%	1.031.971,18	1.016	141
Comune di BRUGHERIO	0,0008%	1.000,00	43.004	2.780
Comune di BURAGO MOLGORA	0,3952%	501.422,18	20.044	457
Comune di BUSNAGO	0,1445%	183.373,69	3.558	18.781
Comune di CAMPARADA	0,4067%	515.985,59	5.838	91.754
Comune di CAPONAGO	0,1041%	132.130,80	6.748	-
Comune di CARATE BRIANZA	2,4411%	3.097.341,79	12.845	115.639
Comune di CARNATE	0,6328%	802.960,80	5.218	3.222
Comune di CAVENAGO	0,1637%	207.749,09	2.740	7.149
Comune di CERIANO LAGHETTO	0,0632%	80.188,09	12.676	46.960
Comune di CESANO MADERNO	1,4285%	1.812.536,85	153.029	653.512
Comune di COGLIATE	0,0008%	1.000,00	3.457	-
Comune di CONCOREZZO	2,0333%	2.579.927,97	25.643	224.132
Comune di CORREZZANA	0,4067%	515.985,59	1.390	2.542
Comune di CORNATE D'ADDA	0,3210%	407.243,27	1.319	96.154
Comune di DESIO	6,3282%	8.029.418,00	7.500	25.591
Comune di GIUSSANO	3,3633%	4.267.441,21	7.337	12.874
Comune di LAZZATE	0,0008%	1.000,00	7.526	5.109
Comune di LENTATE SUL SEVESO	0,0008%	1.000,00	6.511	3.507
Comune di LESMO	1,2200%	1.547.956,78	6.535	124.967
Comune di LIMBIATE	0,1816%	230.360,58	40.616	85.213
Comune di LISSONE	7,1959%	9.130.451,74	15.024	16.490
Comune di MACHERIO	1,2329%	1.564.382,02	3.021	-
Comune di MEDA	0,1001%	126.960,67	5.162	14.716
Comune di MEZZAGO	0,0929%	117.905,31	756	16.891
Comune di MISINTO	0,0008%	1.000,00	-	14.397
Comune di MONZA	18,0905%	22.953.879,07	92.267	150
Comune di MUGGIO'	3,3175%	4.209.357,13	9.621	-
Comune di NOVA MILANESE	3,2920%	4.176.966,09	5.842	55.050
Comune di ORNAGO	0,0951%	120.708,88	8.273	100.213
Comune di RENATE	0,8133%	1.031.971,18	4.412	21.753
Comune di RONCELLO	0,0732%	92.829,06	16.322	-
Comune di RONCO BRIANTINO	0,2075%	263.275,20	-	21.940
Comune di SEREGNO	8,9060%	11.300.293,32	68.378	-
Comune di SEVESO	0,5515%	699.718,09	28.601	1.896
Comune di SOVICO	1,2900%	1.636.735,05	6.292	1.721
Comune di SULBIATE	0,4884%	619.639,03	-	9.896

Comune di TRIUGGIO	1,2200%	1.547.956,78	-	5.048
Comune di USMATE VELATE	1,1617%	1.473.999,39	63.323	12.565
Comune di VAREDO	0,2221%	281.804,16	6.693	8.266
Comune di VEDANO AL LAMBRO	1,2200%	1.547.956,78	1.871	1.491
Comune di VEDUGGIO CON COLZANO	0,8133%	1.031.971,18	4.955	5.026
Comune di VERANO BRIANZA	1,6280%	2.065.715,00	2.433	-
Comune di VILLASANTA	2,0333%	2.579.927,97	13.343	20.257
Comune di VIMERCATE	2,7388%	3.475.118,41	20.445	19.137
Totale	100%	126.883.498,98	870.488	2.154.786

Come previsto all'art. 34 del contratto di servizio per regolare i rapporti tra l'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Monza e Brianza si riporta di seguito il conto economico riclassificato CEE diviso nelle tre macro attività svolte dalla Vostra società; per la ripartizione dei costi indiretti è stato utilizzato il driver dei ricavi da bollettazione.

Conto Economico 2019 diviso per comparto del SII

2019	Servizio acquedotto	Servizio fognatura	Servizio depurazione	Altre att. idriche	Attività diverse	Totale
A1 - Ricavi delle Vendite e delle Prestazioni	37.528.636	15.096.430	40.174.430	-	-	92.799.496
A2 - Variazione rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	83.186	-	1.037	134	-	84.357
A4 - Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.248.021	1.119.730	35.540	2.340	67	2.405.697
A5 - Altri ricavi e proventi	2.325.520	1.793.786	2.904.190	391.802	659.636	8.074.935
Totale A - Valore della produzione	41.185.363	18.009.946	43.115.197	394.276	659.703	103.364.485
B6 - Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	980.884	153.024	1.711.534	93.400	560	2.939.401
B7 - Per servizi	18.381.831	6.580.495	17.340.366	343.727	78.318	42.724.737
B8 - Per godimento di beni di terzi	2.253.092	3.333.365	1.334.315	151.455	16.140	7.088.366
B9 a) - Salari e stipendi	5.874.599	4.141.381	3.491.050	190.623	4.099	13.701.752
B9 b) - Oneri sociali	1.974.973	1.367.284	1.169.083	67.637	1.316	4.580.293
B9 c) - Trattamento di fine rapporto	376.571	260.048	216.986	12.093	267	865.966
B9 e) - Altri costi	105.517	85.472	50.284	1.536	74	242.882
B10 a) - Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.642.106	1.957.159	57.646	24.103	21	3.681.035
B10 b) - Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	4.216.771	3.702.811	3.847.596	149.537	57.779	11.974.495
B10 d) - Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	1.177.355	461.603	1.233.220	25.806	5.993	2.903.976
B12 - Accantonamento per rischi	519.006	203.486	543.633	11.376	2.642	1.280.143
B13 - Altri accantonamenti	218.502	205.795	205.800	-	-	630.097
B14 - Oneri diversi di gestione	766.106	324.142	621.323	25.017	135.065	1.871.654
Totale B - Costi della produzione	38.487.315	22.776.064	31.822.833	1.096.310	302.274	94.484.797
C16 b) - Crediti iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	686.599	283.016	716.524	14.498	3.367	1.704.004
C16 d) - Altri proventi finanziari	74.061	68.780	69.943	39	9	212.833
C17 - Interessi e altri oneri finanziari	(408.089)	(170.218)	(425.775)	(9.039)	(5.102)	(1.018.223)
C17 bis - Utili e perdite su cambi	(4)	(2)	(3)	-	-	(9)
Totale C - Gestione finanziaria	352.568	181.575	360.689	5.498	(1.727)	898.605
E21 - Oneri straordinari	-	-	-	-	-	-
Totale E - Gestione Straordinaria	-	-	-	-	-	-
Risultato dell'esercizio ante imposte	3.050.617	(4.584.544)	11.653.054	(696.536)	355.702	9.778.293

Imposte sul reddito d'esercizio

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
5.021.062	2.722.916	2.298.146

Imposte	31/12/2019	31/12/2018
Imposte correnti:	3.900.676	2.714.844
IRES	3.096.714	1.947.242
IRAP	803.962	767.602
Imposte esercizi precedenti	287.555	-
Imposte differite (anticipate)	832.831	8.072
IRES	904.784	(60.628)
IRAP	(71.953)	68.700
Totale	5.021.062	2.722.916

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico

Riconciliazione imposte IRES/IRAP

	IRES	IRAP	Totale
Risultato prima delle imposte	9.778.293		
Aliquota teorica IRES	24,0%		
Imposta IRES	2.346.790		
Saldo valori contabili IRAP		33.084.517	
Aliquota teorica IRAP		4,2%	
Imposta IRAP		1.389.550	
Variazioni permanenti in aumento	2.005.797	142.860	
Variazioni permanenti in diminuzione	(1.087.828)		
Variazioni temporanee in aumento	4.499.692	743	
Variazioni temporanee in diminuzione	(2.292.980)	(2.292.980)	
Totale imponibile	12.902.974	30.935.140	
Altre deduzioni rilevanti IRAP		(11.793.186)	
Utilizzo perdite fiscali			
Totale imponibile fiscale	12.902.974	19.141.954	
Totale imposta d'esercizio	3.096.714	803.962	3.900.676
Aliquota effettiva	31,7%	2,4%	
Perdita fiscale			
Variazioni temporanee in aumento	4.499.692	1.910.983	
Variazioni temporanee in diminuzione	(2.292.980)	(2.292.980)	
Totale imponibile temporanee	2.206.712	(381.997)	
Totale imposte anticipate	(529.611)	16.044	(513.567)
Rettifica imposte anticipate esercizi precedenti	1.436.056	(87.997)	1.348.059
Rettifica imposte differite esercizi precedenti	(1.661)		(1.661)
Totale imposte anticipate-differite	904.784	(71.953)	
Rettifica imposte esercizi precedenti	356.269	(68.714)	287.555
Totale imposte			5.021.062

Movimentazione imposte anticipate

Saldo imposte anticipate al 31/12/2018	9.653.375
Rettifica imposte anticipate esercizi precedenti- bonus idrico	337.009
Rettifica imposte anticipate esercizi precedenti	(1.685.068)
Rettifica imposte sul reddito relative esercizi precedenti	(442)
Incrementi 2019	1.160.187
Utilizzi 2019	(646.620)
Saldo imposte anticipate al 31/12/2019	8.818.440

Rilevazione imposte anticipate dell'esercizio

Descrizione	Imponibile	IRES	IRAP	Totale
Avviamento	743	179	31	210
Svalutazione crediti	2.587.409	620.978		620.978
Compenso amm.ri	1.300	312		312
Fondo cause in corso	1.280.143	307.234	53.766	361.000
Fondo bonus idrico	630.097	151.223	26.464	177.687
Totale	4.499.692	1.079.926	80.261	1.160.187

Utilizzo imposte anticipate nell'esercizio

Descrizione	Imponibile	IRES	IRAP	Totale
Avviamento	(505.539)	(121.329)	(21.233)	(142.562)
Svalutazione crediti	-	-	-	-
Compenso amm.ri	-	-	-	-
Fondo rischi imposte	(51.702)	(12.408)	(2.171)	(14.580)
Fondo recupero ambientale	-	-	-	-
Fondo cause in corso	(658.210)	(157.970)	(27.645)	(185.615)
Fondo bonus idrico	(757.460)	(181.790)	(31.813)	(213.604)
Fondo obsolescenza del magazzino	-	-	-	-
Allineamento concessione IDRA	(292.265)	(70.144)	(12.275)	(82.419)
Allineamento concessione ALSI	(27.804)	(6.673)	(1.168)	(7.841)
Altre svalutazioni	-	-	-	-
Totale	(2.292.980)	(550.315)	(96.305)	(646.620)

Riconciliazione crediti imposte anticipate

Descrizione	Imponibile	IRES	IRAP	Totale
Ammortamento Avviamento 2009	344.449	82.668	14.467	97.135
Ammortamento Avviamento 2010	404.101	96.984	16.972	113.956
Ammortamento Avviamento 2011	404.431	97.063	16.986	114.050
Ammortamento Avviamento 2012	404.431	97.063	16.986	114.050
Ammortamento Avviamento 2013	404.431	97.063	16.986	114.050
Ammortamento Avviamento 2014	404.431	97.063	16.986	114.050

Ammortamento Avviamento 2015	404.431	97.063	16.986	114.050
Ammortamento Avviamento 2016	404.377	97.051	16.984	114.034
Ammortamento Avviamento 2017	404.291	97.030	16.980	114.010
Ammortamento Avviamento 2019	743	178	31	210
Recupero ammortamento avviamento 2018	(24.615)	(5.908)	(1.034)	(6.941)
Recupero ammortamento avviamento 2019	(505.539)	(121.329)	(21.233)	(142.562)
Avviamento	3.049.963	731.991	128.098	860.089
Svalutazione crediti 2009	185.427	44.502		44.502
Svalutazione crediti 2010	1.401.559	336.374		336.374
Svalutazione crediti 2011	57.548	13.812		13.812
Svalutazione crediti da Idra srl	351.259	84.302		84.302
Svalutazione crediti 2013	3.483.025	835.926		835.926
Svalutazione crediti 2014 netto	2.351.469	564.353		564.353
Svalutazione crediti 2017	1.118.538	268.449		268.449
Svalutazione crediti 2018	1.888.318	453.196		453.196
Svalutazione crediti 2019	2.587.409	620.978		620.978
Svalutazione crediti	13.424.552	3.221.892	-	3.221.892
Compenso Amm.ri 2019	1.300	312		312
Compenso amm.ri	1.300	312	-	312
Accantonamento rischi imposte 2015 IMU ded. 20%	366.611	87.987		87.987
Accantonamento rischi imposte 2016 IMU DED 20%	1.712.690	411.046		411.046
Accantonamento rischi imposte 2017 COSAP	21.574	5.178	906	6.084
Accantonamento rischi imposte 2018 COSAP	30.128	7.231	1.265	8.496
Utilizzo 2019 Fondo rischi Cosap 2017-18	(51.702)	(12.408)	(2.171)	14.580
Fondo rischi imposte	2.079.301	499.032	-	499.032
Accantonamento Fondo recupero ambientale	4.527.946	1.086.707	190.174	1.276.881
Fondo recupero ambientale	4.527.946	1.086.707	190.174	1.276.881
Accantonamento rischi cause in corso anni precedenti	461.339	110.721	19.376	130.098
Accantonamento rischi cause in corso 2016	24.284	5.828	1.020	6.848
Accantonamento rischi cause in corso 2017	1.284.362	308.247	53.943	362.190
Accantonamento rischi cause in corso 2018	176.780	42.427	7.425	49.852
Accantonamento rischi cause in corso 2019	1.280.143	307.234	53.766	361.000
Rilascio 2019 accantonamento	(658.210)	(157.970)	(27.645)	(185.615)
Fondo cause in corso	2.568.698	616.487	107.885	724.372
Accantonamento bonus idrico 2017 (eccedenza)	788.302	189.192	33.109	222.301

Utilizzo bonus 2017	(757.460)	(181.790)	(31.813)	(213.604)
Accantonamento bonus idrico 2018	871.698	209.208	36.611	245.819
Accantonamento bonus idrico 2019	630.097	151.223	26.464	177.687
Fondo bonus idrico	1.532.637	367.833	64.371	432.204
Accantonamento obsolescenza magazzino 2016 (eccedenza)	157.614	37.827	6.620	44.447
Accantonamento obsolescenza magazzino 2018	185.710	44.570	7.800	52.370
Accantonamento obsolescenza magazzino anni precedenti	228.996	54.959	9.618	64.577
Fondo obsolescenza del magazzino	572.320	137.357	24.037	161.394
Allineamento concessioni Idra	5.086.212	1.220.691	213.621	1.434.312
Rilascio 2014	(117.712)	(28.251)	(4.944)	(33.195)
Rilascio 2015	(292.265)	(70.144)	(12.275)	(82.419)
Rilascio 2016	(292.265)	(70.144)	(12.275)	(82.419)
Rilascio 2017	(292.265)	(70.144)	(12.275)	(82.419)
Rilascio 2018	(292.265)	(70.144)	(12.275)	(82.419)
Rilascio 2019	(292.265)	(70.144)	(12.275)	(82.419)
Allineamento concessione IDRA	3.507.176	841.722	147.301	989.024
Allineamento concessioni Alsi	802.264	192.543	33.695	226.239
Rilascio 2015	(5.436)	(1.305)	(228)	(1.533)
Rilascio 2016	(27.804)	(6.673)	(1.168)	(7.841)
Rilascio 2017	(27.804)	(6.673)	(1.168)	(7.841)
Rilascio 2018	(27.804)	(6.673)	(1.168)	(7.841)
Rilascio 2019	(27.804)	(6.673)	(1.168)	(7.841)
Allineamento concessione ALSI	685.611	164.547	28.796	193.342
Svalutazione crediti ex ALSI	118.033	28.328	4.957	33.285
Sval. Collett. Ovest/rim/essicc.	759.923	182.382	31.917	214.298
Avviamento	55.159	13.238	2.317	15.555
Trs (svalutazione cespiti)	697.726	167.454	29.304	196.759
Imposte anticipate ex Alsi	1.630.841	391.402	68.495	459.897
Totale	33.580.344	8.059.282	759.158	8.818.440

Movimentazione imposte differite

Saldo imposte differite al 31/12/2018	1.229.411
Rettifica imposte differite esercizi precedenti	(1.661)
Incrementi 2019	-
Utilizzi 2019	-
Saldo imposte differite al 31/12/2019	1.227.750

Riconciliazione fondo imposte differite

Descrizione	Imponibile	IRES	IRAP	Totale
Amm.ti Anticipati collettore	4.777.004	1.146.481	-	1.146.481
Amm.ti Anticipati Beni in carico azienda	338.619	81.269	-	81.269
Totale	5.115.623	1.227.750	-	1.227.750

Utilizzo imposte differite nell'esercizio

Descrizione	Imponibile	IRES	IRAP	Totale
Amm.ti Anticipati collettore	-	-	-	-
Amm.ti Anticipati Beni in carico azienda	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 19, C.C.)

La società non ha emesso strumenti finanziari.

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati

(Rif. art. 2427-bis, primo comma, n. 1, C.C.)

La società non ha strumenti finanziari derivati.

Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.C.)

Le operazioni con parti correlate hanno riguardato principalmente il rimborso dei costi correlati alle reti e agli impianti realizzati dagli stessi soggetti soci di Brianzacque Srl.

Si rimanda a quanto riportato alla corrispondente sezione della Relazione sulla gestione.

Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.C.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Eventuale appartenenza ad un gruppo

Si informa che la Società al 31 dicembre 2019 non è soggetta ad attività di Direzione e Coordinamento ai sensi dell'art. l'articolo 2947-bis comma 1

Informazioni relative alla suddivisione dei debiti/crediti per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 6, C.C.)

La ripartizione dei debiti e crediti iscritti nell'attivo circolante per aree geografiche non è significativa.

Programma di valutazione del rischio di crisi Aziendale ex Art. 6 D.LGS 175/2016

Con il decreto legislativo n. 175 del 19 agosto 2016, recante il “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”, è stata attuata la delega, contenuta negli articoli 16 e 18 della legge n° 124/2015, per il riordino della disciplina in materia di partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche.

L'articolo 6 del suddetto decreto stabilisce che le società soggette al controllo pubblico adottino uno specifico programma di valutazione del rischio di crisi aziendale; l'articolo 14 del medesimo decreto legislativo 175/2016, prevede, qualora affiorino nella predisposizione di detto programma, uno o più indicatori di una potenziale crisi aziendale. l'organo di vertice della società a controllo pubblico deve adottare i provvedimenti che si rendono necessari per arrestare l'aggravarsi della crisi, per circoscrivere gli effetti ed eliminare le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento. Il presente documento è stato redatto in ottemperanza alle disposizioni normative sopraccitate. Dalla valutazione degli indici di bilancio riportati nella presente relazione e da quanto espresso al capitolo sopra esposto “Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile”, si può ritenere che il rischio di crisi aziendale sia al momento insussistente o comunque non degno di specifiche azioni di contenimento.

Indicatori di crisi	2019	2018	2017	Note
A: risultato d'esercizio prima delle imposte negativo per tre anni consecutivi	9.778.293	8.192.154	9.785.590	Risultato sempre positivo
B: Riduzione del patrimonio netto in misura superiore al 30%	164.199.713	159.442.481	153.973.242	PN sempre aumentato
C: relazione Società di revisione o collegio sindacale critica su continuità aziendale	No	No	No	Non sono stati fatti rilievi su continuità az.
D: Indice di liquidità primaria inferiore a 0.7	1.38	1.35	1.80	Indice rispettato
E: Peso di Oneri Finanziari su ricavi (a1) superiore a 10%	1,1%	1,4%	1,6%	Indice rispettato

Legge 124/2017 – Pubblicazione liberalità, donazioni e sponsorizzazioni

Si evidenzia che la richiesta della legge 124/2017 di pubblicare le informazioni circa liberalità, donazioni e sponsorizzazioni è evasa tramite il sito della Società alla sezione Società Trasparente ove sono state pubblicate tutte le liberalità, donazioni e sponsorizzazioni effettuate dalla società nel corso dell'esercizio.

Di seguito si riporta elenco dei contributi c/impianti incassati nel 2019:

Ente erogante/Concedente	Importo cfp incassato	Descrizione	Note
Provincia di Milano (per il tramite di ATO MB)	18.657	2° stralcio primo lotto della fognatura comunale di Carnate (Passirano-stazione) (CRO102- COND1 CRO102-COND)	Il CFP erogato da ATO a BA si riferisce alla quota residua ancora da incassare da Idra Patrimonio Spa al momento dell' incorporazione in Brianzacque

Provincia di Milano (per il tramite di ATO MB)	68.170	Opere di allacciamento della pubblica fognatura al collettore Via Magni, Comune di Usmate Velate (UVO3COND)	Il CFP erogato da ATO a BA si riferisce alla quota residua ancora da incassare da Idra Patrimonio Spa al momento dell' incorporazione in Brianzacque
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Provveditorato opere Pubbliche (soggetto concedente) Città Metropolitana di Milano (soggetto attuatore)	908.814	Interferenze Metrotranvia Desio Seregno - FADE0114	CFP fatturato a ed erogato da Città Metropolitana di Milano
ATO Monza e Brianza	348.240	Copertura di n. 2 vasche di sedimentazione primaria e relativi impianti di trattamento aria ai fini dell'eliminazione delle esalazioni moleste presso l'impianto di depurazione di Monza (DM00214 - DM00614)	CFP erogato da ATO a BA
ATO Monza e Brianza	1.232.032	Lavori di manutenzione straordinaria per la trasformazione a fasi alternate del trattamento biologico dei liquami dell'impianto di depurazione di Monza (DM00113 - DM00514)	CFP erogato da ATO a BA
Totale CFP incassati	2.575.913		

Dipendenti

Il numero medio di dipendenti per categoria è il seguente:

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018
Dirigenti	5	5
Impiegati	227	223
Operai	78	80
Quadri	17	16
Totali	327	324

A completamento dei dati sopra esposti si riporta il numero dei dipendenti in forza al 31.12.2019:

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018
Dirigenti	5	5
Impiegati	232	222
Operai	78	79
Quadri	18	16
Totali	333	322

Altre informazioni

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori (articolo 2427, primo comma, n. 16, C.C.).

	2019
Compensi amministratori	80.600
Compensi Collegio sindacale	40.382
Compensi Società di Revisione	30.500
Compensi Organismo di Vigilanza	16.291
Spese viaggio Amministratori e OdV	10.148

La Società rispetta l'art. 1 comma 725, 726,727 della Legge 296/2006 in merito all'entità massima dei compensi agli amministratori. La Società rispetta l'art. 1 comma 729, Legge 296/2006 in merito al numero massimo dei Consiglieri nonché le previsioni contenute nel DPR 30.11.2012 n. 251 (parità di genere).

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto Finanziario e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Destinazione del risultato d'esercizio

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2019	4.757.231
5% a riserva legale	237.862
a riserva straordinaria	4.519.369

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

31/03/2020

Presidente del Consiglio di Amministrazione
Enrico Boerci



Rendiconto finanziario al 31/12/2019

Metodo indiretto - descrizione	Esercizio 31/12/2019	Esercizio 31/12/2018
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile (perdita) dell'esercizio	4.757.231	5.469.239
Imposte sul reddito	5.021.062	2.722.916
Interessi passivi (interessi attivi) (Dividendi)	(898.614)	1.029.418
(Plusvalenze) / minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(1.202.053)	6.135
di cui immobilizzazioni materiali	2.263	3.741
di cui immobilizzazioni immateriali		
di cui immobilizzazioni finanziarie	(1.204.316)	2.394
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione nel capitale circolante netto	7.677.626	9.227.708
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	1.951.788	2.007.023
Ammortamenti delle immobilizzazioni	15.655.530	15.178.766
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie		
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	2.149	
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	17.609.467	17.185.789
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	25.287.093	26.413.497
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(189.557)	175.794
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	9.621.160	12.202.654
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	(2.869.304)	(6.158.890)
Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi	(198.648)	198.103
Incremento/(decremento) dei ratei e risconti passivi	(323.471)	(61.200)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(5.682.279)	6.027.800
Totale variazioni del capitale circolante netto	357.901	12.384.261

3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	25.644.994	38.797.758
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	898.614	(1.029.418)
(Imposte sul reddito pagate)	(2.263.470)	(1.183.932)
Dividendi incassati		
(Utilizzo dei fondi)	(1.685.693)	(3.162.551)
Altri incassi/(pagamenti)	2.454.803	3.032.599
Totale altre rettifiche	(595.746)	(2.343.302)
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ OPERATIVA (A)	25.049.248	36.454.456
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Immobilizzazioni materiali	(35.512.221)	(20.812.785)
(Investimenti)	(35.212.231)	(21.453.142)
Disinvestimenti	(299.990)	640.357
Immobilizzazioni immateriali	(3.396.066)	(3.826.774)
(Investimenti)	(3.401.350)	(4.017.584)
Disinvestimenti	5.284	190.810
Immobilizzazioni finanziarie	25.840.311	(29.563.982)
(Investimenti)	(1.015.686)	(34.165.433)
Disinvestimenti	26.855.997	4.601.451
Attività finanziarie non immobilizzate	9.950.441	(9.950.441)
(Investimenti)	(49.559)	
Disinvestimenti	10.000.000	(9.950.441)
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	(7.058.867)	(7.636.714)
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	4.604.064	4.604.115
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO (B)	(5.572.338)	(67.186.581)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento (Decremento) debiti a breve verso banche	(673.096)	65.746
Accensione finanziamenti		
(Rimborso finanziamenti)	(4.723.243)	(5.396.339)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento		
(Rimborso di capitale)		
Cessione (acquisto) di azioni proprie		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)		
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO (C)	(5.396.339)	(5.330.593)
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE (A+-B+-C)	14.080.571	(36.062.718)
Effetto cambi sulle disponibilità liquide		

Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	25.861.471	61.924.817
Assegni		
Danaro e valori in cassa	11.203	10.575
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	25.872.674	61.935.392
Di cui non liberamente utilizzabili		
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	39.935.593	25.861.471
Assegni		
Danaro e valori in cassa	17.652	11.203
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	39.953.245	25.872.674
Di cui non liberamente utilizzabili		

31.03.2020

Presidente del Consiglio di Amministrazione
Enrico Boerci

Commento al Rendiconto Finanziario 2019

Il rendiconto finanziario è stato predisposto in conformità all'OIC 10 ed è redatto in forma scalare utilizzando il metodo indiretto per la determinazione del flusso finanziario dell'attività operativa, metodo che prevede di operare una rettifica dell'utile di esercizio riportato nel conto economico al fine di trasformare i componenti positivi e negativi di reddito in incassi e pagamenti che generano movimentazioni delle disponibilità liquide societarie.

Il rendiconto finanziario consente di analizzare la capacità dell'impresa di generare flussi finanziari e integra il bilancio d'esercizio al fine di mettere in evidenza l'andamento nel tempo degli impieghi (investimenti) e delle fonti utilizzate (patrimonio netto, debiti) per la loro copertura, informazioni non direttamente desumibili dalla lettura del bilancio improntato al principio di competenza.

Esso mette in evidenza, infatti, la capacità dell'azienda di generare nel breve termine liquidità o attività liquidabili e quindi comprendere le ripercussioni che gli andamenti economici della gestione hanno avuto sulla situazione finanziaria dell'azienda.

Questo strumento fornisce, pertanto, la rappresentazione dei flussi finanziari generati dall'attività operativa, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento fornendo, in tal modo, una chiave di lettura "cash flow based" delle operazioni di gestione poste in essere dall'impresa.

Nel corso dell'esercizio appena concluso l'attività operativa ha generato flussi finanziari netti per Euro 25.049.248, con un decremento di Euro 11.405.208 rispetto all'esercizio precedente, imputabile principalmente alle variazioni intervenute nel capitale circolante netto e conseguenti alla compensazione tra debiti e crediti per acquisizione reciproca rami da e verso il gruppo Cap registrata nel 2018.

Come si può evincere dalla sezione B del rendiconto l'attività di investimento ha assorbito flussi finanziari per 5.572.338 Euro. Gli impieghi di liquidità in titoli effettuati nel 2018, sia immobilizzati che non, per i quali è risultato conveniente operare il disinvestimento nel corso dell'esercizio appena chiuso, hanno coperto per il 92% gli investimenti in infrastrutture realizzati dalla società. I flussi finanziari dell'attività operativa hanno, quindi, consentito sia di coprire la quota restante dei costi dell'attività di investimento in immobilizzazioni tecniche che di far fronte agli impegni finanziari assunti (sezione C)

L'attività di investimento evidenzia, inoltre, il flusso finanziario pagato e incassato nell'esercizio per operazioni straordinarie pari a netti Euro 2.454.803, riferito alle operazioni di cessione/acquisizione rami d'azienda attuate negli esercizi precedenti e frutto delle rateizzazioni ottenute per i pagamenti dei suddetti rami.

L'attività di finanziamento, infine, registra flussi finanziari negativi per Euro 5.396.339 corrispondenti alle quote capitale rimborsate per i finanziamenti a medio/lungo termine assunti dalla società. Complessivamente, grazie alle operazioni di smobilizzo titoli effettuate nell'esercizio per il superamento dell'obiettivo di rendimento prefissato e pari a Euro 35.790.752, le disponibilità liquide societarie hanno registrato un incremento di Euro 14.080.571. Senza tale apporto il cash flow d'esercizio sarebbe risultato pari a Euro (21.710.181)=.

BRIANZACQUE S.R.L.

Sede in MONZA - VIA E. FERMI 105

Capitale sociale Euro 126.883.498,98 i.v.

Registro Imprese di Milano - Monza - Brianza - Lodi n. 03988240960 - C.F. 03988240960

R.E.A. di Monza e Brianza n. MB - 1716796 - Partita IVA 03988240960

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI ai sensi dell'art. 2429 comma 2 del Codice Civile

Signori Soci,

nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2019 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di Legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

VIGILANZA

Dato atto della conoscenza che dichiariamo di avere in merito alla Società e per quanto concerne la tipologia dell'attività svolta e la sua struttura organizzativa e contabile, tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, confermiamo che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

Possiamo, quindi, confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla Società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale. Come rilevato nella Relazione al bilancio del precedente esercizio, la scadenza della Convenzione con ATO – MB, regolante i rapporti tra l'Ufficio d'Ambito della Provincia di Monza e della Brianza e la Società in qualità di gestore del Servizio Idrico Integrato è stata prolungata di 10 anni, al 31 dicembre 2041;
- la Società ha proseguito l'attività di riorganizzazione aziendale, nell'ottica di ottenere un sempre più adeguato sistema amministrativo e contabile, oltre che di generale efficientamento;
- quanto alla dotazione delle strutture informatiche, segnaliamo la progressiva implementazione del sistema ERP Oracle Business Suite, sempre in ottica di adeguamento della struttura e delle informative alle crescenti dimensioni aziendali e al divenire del quadro normativo.

Diamo atto che la Società detiene unicamente la partecipazione del 14,09 % in Water Alliance Acque di Lombardia - Rete di Imprese.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. più precisamente su:

- i risultati dell'esercizio sociale;
- l'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- le osservazioni e le proposte in ordine al bilancio;

- l'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c..

L'attività svolta

Siamo stati nominati dall'Assemblea dei soci in data 5 giugno 2018 per il triennio 2018-2020.

Nel corso dell'esercizio stesso abbiamo regolarmente svolto le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni abbiamo redatto appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle Assemblee dei soci e alle adunanze del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento; abbiamo inoltre constatato che adeguata documentazione a supporto degli argomenti oggetto di discussione nei Consigli di Amministrazione è resa disponibile ad Amministratori e Sindaci con ragionevole anticipo, tramite pubblicazione in apposito database aziendale.

Siamo stati opportunamente informati dagli Amministratori sull'andamento della gestione sociale e sulla sua prevedibile evoluzione, per quanto attiene soprattutto le operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società nel corso dell'esercizio. Abbiamo vigilato che le operazioni deliberate e poste in essere fossero conformi alla Legge e allo Statuto sociale, ispirate a principi di razionalità economica e non manifestamente imprudenti o azzardate, in conflitto di interessi con la Società, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del Patrimonio Aziendale.

Abbiamo tenuto i contatti necessari con il soggetto incarico della revisione legale dei conti e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione. Il controllo legale dei conti è stato attribuito alla società di revisione EY S.p.A. per il triennio 2018-2020 e pertanto il giudizio professionale sul bilancio d'esercizio 2019 compete alla medesima società di revisione.

Abbiamo vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo, organizzativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame dei documenti aziendali ovvero l'analisi dei risultati del lavoro svolto dal soggetto incaricato della revisione legale e in merito non abbiamo osservazioni da formulare.

Abbiamo acquisito informazioni dall'Organismo di Vigilanza, nominato in data 4 marzo 2019 e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione. Si dà atto che il Consiglio di amministrazione ha deliberato l'aggiornamento del modello organizzativo in data 31 marzo 2020.

Abbiamo altresì vigilato:

- sul processo di predisposizione del Piano Previsionale 2020, approvato il 12 febbraio 2020 dall'assemblea dei soci;
- sulle azioni tempestivamente intraprese e le analisi effettuate dalla Società in relazione all'emergenza sanitaria COVID-19 ("Coronavirus") descritte nella Relazione sulla gestione alla quale si rimanda. Siamo stati costantemente aggiornati sull'evoluzione della situazione, per gli aspetti sia di natura finanziaria che di natura economica e gestionale, e abbiamo verificato che la Società ha prontamente attivato procedure di risposta alla crisi, che hanno riguardato l'integrazione delle procedure di tutela rispetto al rischio igienico – sanitario, al fine di garantire

al massimo la salute e la sicurezza per i propri dipendenti, clienti e fornitori, nel rispetto delle indicazioni legislative via via emanate. La Società ha altresì promosso il lavoro da remoto. Considerando che l'evolversi a livello mondiale del contagio e il perdurare dello stesso potrebbero avere effetti non quantificabili e rilevanti sulle attività operative e conseguentemente sui valori economici, patrimoniali e finanziari, la Società sta lavorando per quantificare gli impatti e solo in seguito a tale analisi potrà essere in condizione di rivalutare le previsioni di stima annuale e riprogrammare la tempistica degli investimenti e l'eventuale rielaborazione del Piano Previsionale 2020.

Al presente Collegio sindacale non è pervenuta alcuna denuncia ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile.

Nel corso dell'esercizio non abbiamo rilasciato pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

BILANCIO D'ESERCIZIO

Abbiamo esaminato il bilancio al 31 dicembre 2019, che evidenzia un utile d'esercizio di euro 4.757.231.

Non essendo demandata al Collegio sindacale la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della Relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma cinque, del Codice Civile.

Ai sensi dell'art. 2426 del Codice Civile, punto 6, abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di avviamento per Euro 743.

Abbiamo preso atto che ai sensi dell'art. 1 comma 125 e seguenti della legge 124/2017 l'ammontare dei contributi ricevuti nel corso del 2019 da pubbliche amministrazioni è indicato in Nota integrativa e l'ammontare di sovvenzioni e contributi erogati è pubblicato sul sito della Società nell'area "Azienda – Società trasparente".

In merito alla Relazione del Governo Societario, compresa nella Relazione sulla Gestione, il Collegio ha verificato l'osservanza della stessa alle previsioni contenute nel D.Lgs n. 175/2016 e la coerenza alla previsione del regolamento per la misurazione del rischio di crisi aziendale; non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione

CONCLUSIONI

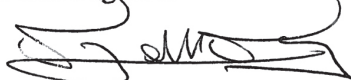
A conclusione del nostro esame, considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal revisore legale dei conti contenute nell'apposita relazione che non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio o richiami di

informativa, e non avendo obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dal Consiglio di Amministrazione per la destinazione del risultato dell'esercizio, proponiamo all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, così come redatto dal Consiglio di amministrazione.

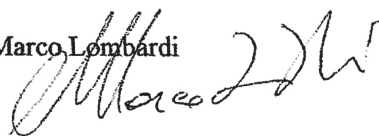
Monza, il 14 aprile 2020

Il Collegio sindacale

Paola Paganelli



Marco Lombardi



Matteo Vertemati





Brianzacque S.r.l.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39



EY S.p.A.
Via Meravigli, 12
20123 Milano

Tel: +39 02 722121
Fax: +39 02 722122037
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Ai soci della
Brianzacque S.r.l.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Brianzacque S.r.l. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

L'attività di revisione contabile si è svolta nel contesto della situazione venutasi a creare a seguito della diffusione del COVID 19 e dei connessi provvedimenti, anche di natura restrittiva alla circolazione, emanati dal Governo Italiano a tutela della salute dei cittadini. Conseguentemente, in ragione di oggettive situazioni di forza maggiore, le procedure di revisione previste dagli standard professionali di riferimento sono state eseguite nell'ambito (i) di una rimodulata organizzazione del personale, improntata ad un ampio uso di smart working e (ii) di differenti modalità per interfacciarsi con i referenti aziendali e di raccolta delle evidenze probative, attraverso l'utilizzo, in modo prevalente, di documentazione in formato elettronico trasmessaci con tecniche di comunicazione a distanza.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta



necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio

ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Brianzacque S.r.l. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Brianzacque S.r.l. al 31 dicembre 2019, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Brianzacque S.r.l. al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Brianzacque S.r.l. al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 14 aprile 2020

EY S.p.A.



Massimiliano Vercellotti
(Revisore Legale)



COMITATO DI CONTROLLO CONGIUNTO
Riunione del 31 marzo 2020

PARERE in merito alla proposta del progetto di Bilancio al 31.12.2019

Il Comitato di Controllo Congiunto riunitosi il 31 marzo 2020;

per le competenze previste dal Regolamento per l'indirizzo e il controllo da parte degli Enti Soci ai sensi dell'art. 25 del vigente statuto societario di Brianzacque Srl;

Visti:

- il risultato positivo dell'esercizio chiuso al 31.12.2019 pari a Euro 4.757.231;
- le linee adottate per la predisposizione della bozza di progetto Bilancio al 31.12.2019;

Considerate:

- la bozza di progetto del Bilancio al 31.12.2019 composta da Relazione, Bilancio CEE e Nota Integrativa;
- la convocazione dell'Assemblea dei Soci per l'approvazione del Bilancio al 31.12.2019;

esprime PARERE FAVOREVOLE in merito alla proposta del progetto di Bilancio al 31.12.2019.

Tale parere si chiede venga consegnato ai Soci, quale documentazione integrante dell'Assemblea dei Soci unitamente alla bozza del Bilancio al 31.12.2019.

Il presente parere viene firmato dal Presidente Roberto Corti, su indicazione unanime dei componenti il Comitato.

Il Presidente Comitato di Controllo Congiunto
Sindaco del Comune di Desio
Roberto Corti



CERTQUALITY
MEMBRO DELLA
FEDERAZIONE CISO

Brianzacque S.r.l.
Viale E. Fermi 105
20900 Monza (MB)
p.iva 03988240960

tel 039 262.30.1
fax 039 214.00.74
cap. soc. € 126.883.498,98 i.v.

brianzacque@legalmail.it
informazioni@brianzacque.it
www.brianzacque.it



GreenPrinting®

 ZERØEMISSION
product

BrianzAcque

Viale E. Fermi 105

20900 Monza

Tel. 039.262301

Fax 039.2140074

www.brianzacque.it